

Processo verbale n. 22
del 31.07.2017



APPROVATO CON DELIBERAZIONE
N.136 DEL 29.11.2017

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI
TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 31.07.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 39628 del 28/07/2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,44 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

		Pres. Ass.				Pres. Ass.	
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	-	SI
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, degli Ass.ri: Russo, Ferro e Scurto per la Giunta comunale e dei dirigenti Ing. Parrino e Luppino.

Alle ore 18,44 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr. Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Camarda, Cusumano e Ferrara.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.90 del 31.07.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Presidente: Passando alle comunicazioni volevo presentare all'aula i nostri nuovi tre revisori che già ci hanno reso alcuni pareri anche nelle delibere odierne e sono il presidente il dottor Catalano, il secondo componente dottor Schifani e il terzo componente dottor Fodale. Sono qui perché hanno reso dei pareri anche per la delibera che tra un po' tratteremo, adesso mi notiziavano che avevano altri pareri da rendere in ragioneria, dopodiché era soltanto per un saluto che erano presenti, li rivedremo sicuramente il 28 agosto per la trattazione del rendiconto. Quindi nel salutarvi vi auguro ancora buon lavoro e grazie per essere venuti oggi buona serata, arrivederci. Se ci sono altre comunicazioni Consigliere Barone prego.

Alle ore 18,48 entra in aula il Cons. Ruisi

Presenti 17

Consigliere Barone: Grazie Presidente, buonasera a tutti, la mia comunicazione non può altro che fare riferimento ai fatti che sono avvenuti ieri pomeriggio, di cui ancora oggi la città vive, ovvero l'incendio che è scoppiato presso il deposito di rifiuti speciali. Ha fatto riflettere molto, non solo da un punto di vista politico, ma anche da un punto di vista proprio puramente legato a cittadino della comunità della comunità alcamese. Ora è più che altro una comunicazione di servizio che vuole investire soprattutto la terza Commissione, di quale non me ne voglia male il mio neo presidente, è necessario, anche in perfetta sinergia con gli uffici, che si faccia un censimento di tutte le attività che sono soggette a certificato di prevenzione incendio, dove noi già abbiamo un po' delle linee guida sulle attività che hanno un rischio basso, medio e alto e andarla a calare proprio in una cartografia di Alcamo per poter avere, non sia mai, un monitoraggio più attento in merito alla tipologia di lavorazione di tutte le attività. Grazie.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente, Assessori, colleghi, io volevo fare invece una comunicazione in base ad Alcamo Marina, battigia, queste cose qua, il posteggio selvaggio sul marciapiede del piazzale battigia in Alcamo Marina e sul marciapiede lato est del locale Alqamar. Com'è noto a tutti ogni estate si possono notare numerosissimi ciclomotori e motociclette che scorrazzano indisturbati sul marciapiede dove circolano dei pedoni. Questo comportamento mette a serio rischio l'incolumità dei pedoni che circolano su detto marciapiede. Quanto detto per rappresentare il pericolo e si presenta ma non trascurabile è il disturbo sonoro che provocano detti mezzi ai bagnanti e a chi vorrebbe passare una giornata di relax in spiaggia. Solamente in presenza della Polizia municipale questo comportamento non si verifica, ma come è comprensibile questo non può stazionare perennemente in quel sito, in ogni caso il marciapiede

ha un'estensione tale da non poter essere controllato totalmente. I conducenti dei mezzi a due ruote, ad onor del vero, non hanno alcuno spazio riservato alla sosta di detti mezzi e quindi preferiscono posteggiare sul marciapiede per avere anche il mezzo in vista. Per evitare questo sconcio non più sopportabile, è opportuno che si intensifichino i controlli per inibire la circolazione su detto marciapiede e nello stesso tempo è opportuno che si installi segnaletica regolamentare la sosta dei mezzi a due ruote. Per questi si potrebbe destinare un'area opportunamente segnalata sulla carreggiata o, al limite anche sul marciapiede, poiché come è noto l'ente proprietario del suolo può ordinare anche la sosta su di questo quando ve ne sia giustificato motivo. Si voglia anche regolamentare la circolazione eventuale di velocipedi su detta area. Si coglie l'occasione per segnalare lo stato di abbandono della segnaletica che esiste sul piazzale battaglia, questa per via di vari motivi, risulta vaga poco leggibile e danneggiata. Grazie Presidente.

Consigliere Ruisi: Buonasera a tutti e buon lavoro. Intervengo in merito ad una vicenda che ha riguardato i lavori del Consiglio comunale aperto, ovvero le sorti dell'Istituto Fazio Allmayer. Mi risulta che sia pervenuta la disdetta formale da parte del Libero Consorzio e che quindi effettivamente quella procedura di cui si è tanto discusso in quel Consiglio senza interlocutori, ahinoi, si sia effettivamente messo in moto. Io proprio perché vorrei che quel nostro incontro, che quanto meno è stato un incontro della città e delle altre città, perché comunque erano presenti i Sindaci del comprensorio, potesse essere comunque un inizio e prosecuzione di qualcosa, vorrei che insomma, già in questa sede, o comunque immediatamente nelle giornate successive, si potesse dare seguito agli impegni che l'Amministrazione comunale, di concerto con le altre, ha comunque effettivamente preso anche perché a mio modesto avviso, anche del mio gruppo, non c'è altro tempo da perdere. Quindi io mi auguro che su questo tema ci sia, come dire, precisione e attenzione, perché comunque le procedure vanno avanti e evidentemente non è materia da trascurare, grazie.

Consigliere Cusumano: Signor Presidente, Vice Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, buonasera. A seguito di una inchiesta giornalistica dal tema dignità del lavoro in data 25 luglio una troupe della trasmissione Report di Rai Tre si è recato presso la sede dell'Assemblea regionale siciliana, dove erano in corso i lavori della quinta Commissione sui lavoratori socialmente utili, poi si è recata ad Alcamo, una delle città simbolo del precariato, dove vi sono vi sono oltre 170 unità utilizzate da questo Comune. Scopo dell'inchiesta è capire e spiegare al grande pubblico come sia possibile che in Italia lo Stato autorizzi il lavoro nero, perché di ciò si tratta. Infatti questi lavoratori che dovevano essere formati e inseriti o reinseriti nel mondo del lavoro, di fatto, a tutti gli effetti lavorano in nero per lo stesso Stato e i suoi organi periferici, organicamente in tutti i servizi della pubblica amministrazione, come confermato recentemente dalla Cassazione. Dopo questa tappa l'inchiesta di Report continua presso altri enti. Ad Alcamo il giornalista ha incontrato alcuni lavoratori e poi il Sindaco; dall'incontro è emersa tutta la complessità del fenomeno e le difficoltà che ci sono nell'utilizzo di queste persone che, sebbene sulla carta risultano solo da supporto, nella realtà sono organici ai servizi, essendo utilizzati in mansioni stabili e permanenti, come i dipendenti a tempo indeterminato, coprendo i vuoti in organico. Con la legge regionale 8/2017 il legislatore regionale ha riconosciuto il diritto ad un percorso di stabilizzazione a questi lavoratori, stabilendo che tutti gli enti utilizzatori e tra questi anche il Comune di Alcamo, entro 180 giorni dalla pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana del 12 maggio 2017, dovranno provvedere ad adottare un piano di stabilizzazione o avviare le procedure ed aggiornamento del piano preesistente, con delibera dell'organo esecutivo nel rispetto delle capacità assunzionali previste dalle norme vigenti, nonché

ad avviare per gli esuberi le procedure di mobilità ai sensi dell'articolo 1 e 5 del decreto legislativo del 28 febbraio 2000 numero 81 presso enti pubblici o pubblici-economici, dotati di idonee capacità assunzionali. In considerazione di ciò mi chiedo se gli uffici competenti di questo Comune si stiano attivando affinché vengano rispettati i tempi previsti con scadenza ai primi di novembre anche se, come ricordato dal coordinatore del sindacato CSA, Signor Vito Sardo, l'Assessorato regionale al Lavoro, a breve emanerà una circolare esplicativa che darà indicazioni univoche sulle procedure da adempiere a carico degli enti utilizzatori, grazie.

Presidente: Passiamo alla trattazione delle interrogazioni, la prima era a firma del consigliere Cracchiolo e Sucameli, che non sono presenti quindi viene ritirata, decade. La interrogazione a firma del consigliere Pitò, che però non ha ricevuto, mi pare, la risposta.

Consigliere Pitò: Io suggerisco di trattare questa interrogazione più avanti perché è necessario arrivi una risposta. Mi rendo conto che l'Assessore Ferro ha avuto poco tempo per rispondere, l'ho saputo adesso, e credo che sia necessario che venga fatta una risposta articolata all'interrogazione, che prevede tutto il percorso. In particolare suggerisco di dare una risposta argomentata all'ultimo punto, nel punto in cui si dice se siamo, con le risorse attualmente disponibili, in grado di centrare il risultato, di fare il Piano regolatore in questo quadriennio. Mi aspetto una risposta completa su questo punto, quindi suggerisco di rinviare il punto al prossimo Consiglio, in attesa di ricevere una risposta.

Presidente: La terza interrogazione a firma del Consigliere Cusumano, anche lei mi pare non ha ricevuto la risposta, Consigliere Cusumano cosa vuole fare?

Consigliere Cusumano: Sì anch'io non ho ricevuto alcuna risposta, quindi preferirei effettivamente rimandare per la prossima volta, quando c'è sia l'Assessore e la risposta scritta, grazie.

Alle ore 18,48 entra in aula il Consigliere Allegro

Presenti n.18

Il Presidente, chiuse le interrogazioni, passa alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Modifica al DUP 2017/2019 relativamente alla sezione operativa contenente le variazioni del programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 12 del 12/07/2017 e contestuali variazioni al bilancio finanziario 2017/2019".

Alle ore 19,00 entra in aula il Cons. Cracchiolo

Presenti 19

Presidente: La proposta di delibera ha avuto il parere favorevole dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole, anche il parere dalla terza Commissione, credo che sia favorevole. Alla proposta di delibera, così come avete ricevuto, è stato anche presentato un emendamento questa mattina, che è stato anche valutato dai revisori favorevolmente, anche i pareri tecnici e finanziari sono favorevoli. Ho provveduto anche ad inviarvi l'emendamento via mail, non so se l'avete attenzionato, ma magari poi lo rileggeremo successivamente. Intanto potevamo aprire la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno cedendo la parola inizialmente all'Assessore di competenza sul piano.

Assessore Scurto: Faccio veramente solo un cenno breve per spiegare semplicemente cosa stiamo facendo. Allora con quest'atto stiamo variando praticamente il Piano triennale delle opere pubbliche e contestualmente il DUP, per applicare praticamente avanzo e quindi per dare alla città la possibilità di avere circa 1,3 milioni di euro in più di opere pubbliche. Quindi cos'è stato fatto? Dato che questo Comune ha mantenuto diciamo, l'asticella dritta su tutta una serie di fronti, oggi ci sono delle risorse che possono essere impiegate e per questo motivo praticamente l'Amministrazione, insieme ai consiglieri comunali di seconda e terza Commissione, ha deciso di

applicare questo avanzo e di conseguenza utilizzarlo con la finalità di fare delle manutenzioni abbastanza importanti sulle strade, adesso ve lo spiegherò meglio comunque l'assessore, l'ex presidente della Commissione. Con l'emendamento invece che è stato presentato semplicemente diamo attuazione immediata a quello che è appunto l'applicazione dell'avanzo. Quindi perché perdere ad esempio quindici o magari diciotto giorni in attesa dell'assestamento definitivo, abbiamo preferito già poterla applicare subito, quindi una volta che voi approverete questa delibera, di fatto sarà immediatamente possibile applicare l'avanzo anche se l'assestamento ancora non è concluso. Questa è soltanto una parentesi per far capire un po' cosa effettivamente stiamo facendo, ora cedo la parola ai vari Assessori al ramo così spieghiamo un po' tutto l'iter e anche i vantaggi che avrà la città da questa applicazione dell'avanzo, in queste opere pubbliche. Grazie

Assessore Ferro: Grazie Presidente, buonasera a tutta l'aula e alla città. Allora io come sapete sono assessore da poche settimane, credo due, perché diciamo in questi giorni abbiamo fatto un lavoro molto intenso, di conseguenza non è stato, diciamo, facile per mettere nel conto, ma non mi interessava, del resto. E allora circa due settimane fa, un paio di giorni dopo il nostro insediamento, ci è arrivato il rendiconto, il rendiconto ci è stato ben spiegato dal Segretario Generale Vito Bonanno, nonché dagli uffici. Ci siamo subito confrontati ma quella che mi è subito saltata agli occhi, per la poca esperienza che ho nella materia contabile, è la pagina 36 e 37 del rendiconto, dove praticamente, rigo per rigo, vengono evidenziate tutte le poste vincolate dal risultato di amministrazione, mi corregga se dico qualcosa di sbagliato, Dr. Luppino, quindi da subito abbiamo capito che se dovevamo impegnare ulteriori somme con questo Piano Triennale, dovevamo ben comprendere questo prospetto. Io voglio scusarmi in parte con quest'aula e con le Commissioni perché, come ho già detto a qualcuno nelle Commissioni stesse, purtroppo facendo le cose un po' così di fretta si viene un po' snaturati da quelle che sono le funzioni, soprattutto la Commissione per esempio come la terza e la seconda, ma il tempo a disposizione era poco per impegnare queste somme e noi del resto dovevamo confrontarci con tutta una serie di vincoli perché come abbiamo detto, queste somme, comunque, erano vincolate. Devo dare atto che il Sindaco che ringrazio per questo, come cittadino innanzitutto, era molto determinato, ma come del resto tutta la Giunta, nel cercare di dare delle risposte ai cittadini in tal senso, le parole testuali, se non ricordo male, erano i cittadini pagano tasse, mi corregga Assessore al bilancio se sbaglio, per cento e noi dobbiamo cercare di restituire una percentuale più vicina possibile a 100. Quindi, detto ciò, confrontandoci con gli uffici e con il Dr. Luppino, attraverso delle Commissioni congiunte che sicuramente ricordate, nella misura degli spazi che cautelativamente potevamo utilizzare, abbiamo deciso di portare avanti e proporre a quest'aula alcune opere, ci siamo confrontati diverse volte sia in Giunta, è stato veramente un ottimo un ottimo lavoro di squadra e anche con gli uffici, quindi noi questa sera presentiamo un piano triennale delle opere pubbliche dove andiamo ad aggiungere 1.365.000 euro provenienti dall'avanzo vincolato. Di queste opere quali sono gli interventi allora euro 140.000 per lavori di manutenzione straordinaria che riguardano la palestra della scuola Navarra e poi l'assessore Russo che è po' più documentato di me nello specifico sul progetto potrà darvi qualche risposta in merito, poi con l'avanzo derivante dalla sanatoria quelli che sono alla prima pagina del rendiconto, perché qui poi il dottore Luppino gentilmente ha fatto un prospetto che trovate allegato alla delibera, vengono investite euro 400.000 per la progettazione e realizzazione di un parcheggio ad Alcamo Marina, anche qui consentitemi di dire l'Amministrazione dà un segnale chiaro, che credo sia molto importante, Alcamo Marina, come sapete nel corso dei decenni, è stata molto trascurata e le risposte si danno riservando a quella parte di città che come sapete e come dico ormai conoscete quella che è la mia idea, può essere un volano per il nostro sviluppo turistico ed economico e

quindi come di un terzo circa di questo avanzo viene investito per la realizzazione di urbanizzazione primaria e secondaria ad Alcamo Marina. Poi ci sono 128.000 euro che sono investiti per la sicurezza stradale, quindi si tratta di miglioramento di incrocio intersezioni e questo attraverso diciamo e questo 128.000 euro si va a finanziare, se non sbaglio, un progetto di 900.000 euro che era stato fatto in passato, ed era stata già approvata in Giunta e poi alcuni fondi vengano presi dai mutui, quindi sono delle somme che si devono devolvere, di cui 200.000 euro erano la manutenzione delle strade e queste si vanno ad aggiungere alle già 150.000 euro che erano previste nel piano 2017-2019, quindi un totale adesso di 350.000 euro per le manutenzioni stradali. Poi se vi ricordate negli impianti sportivi originariamente, questo per fare un po' memoria erano previsti 250.000 euro col piano 2017-2019, allora fu emendato dalla terza Commissione perchè c'era la necessità di fare altre opere di manutenzione, già allora si sapeva che c'erano dei fondi provenienti dal mutuo del Sant'Ippolito, quindi successivamente si potevano destinare agli impianti sportivi, quindi in quell'occasione furono tolti 100.000 euro per portarli a 150 e poi, se ricordate altri 35 con un emendamento in Consiglio, bene adesso coi 115.000 euro, 40 vengono destinati nei lavori in economia per le manutenzioni dello stadio del manto erboso dello stadio Lelio Catella, però vengono aggiunti 316.000 provenienti appunto da quel mutuo; quindi ci saranno di conseguenza per la manutenzione degli impianti sportivi 391.000 euro. Anche lì l'assessore Russo ha seguito in passato un po' la vicenda degli impianti sportivi e sa sicuramente quali sono le opere dove prioritariamente bisogna andare a investire queste somme. Poi altri 31.000 euro provenienti sempre dai mutui per l'impermeabilizzazione e la coibentazione del palazzo di vetro e 150.000 euro per il progetto dell'acquedotto, insomma della condotta che da Cannizzaro porta l'acqua ad Alcamo. Poi sono state inserite nel piano altre voci, perché devono uscire delle misure, è intenzione ovviamente di questa Amministrazione cercare di non perdere questi potenziali, come dire, finestre per accedere a dei finanziamenti. Io ho concluso, se avete delle domande sono qui, cedo la parola all'assessore Russo e al Presidente.

Assessore Russo: Grazie Presidente, volevo andare un attimo un po' più nel dettaglio sulle modifiche che sono state apportate rispetto al Piano Triennale approvato. La disponibilità di somme non ci permetteva, in ogni caso, di aumentare il numero di voci o di finanziare opere che non erano già in una qualche maniera oggetto di programmazione, per cui sono state aumentate, come aveva già detto l'Assessore Ferro, alcune delle voci che riteniamo sempre più importanti e sono quelle della manutenzione stradale e della manutenzione della rete idrica e fognaria, e poi quelli che veramente abbiamo voluto fortemente inserire sono quelli della progettazione di un intervento sulla condotta adduttrice dell'acqua da Cannizzaro fino ad Alcamo, che già è oggetto di intervento limitato alla parte di sollevamento dalle sorgenti fino alla S.S. 113, però tutto il tratto di condotta che da quel punto giunge fino alla città e non è usato da quasi tre anni e in alcuni tratti è risaputo che è in condizioni assolutamente precarie, per cui il progetto che verrà finanziato con un incarico che daremo all'esterno con questo nuovo piano triennale, ci permetterà non solo di valutare quali tratti sono oggetto di intervento necessario al più presto, ma anche di potere proporre e avere finanziati dalla Regione la realizzazione di questi interventi. L'assenza di un progetto preclude la possibilità anche di partecipare a dei bandi di finanziamento per cui quello che la somma che attualmente abbiamo messo, programmato, potrebbe alla fine di un percorso che già avevamo iniziato già da un po' di mesi con la Regione Sicilia, e permetterci di intercettare ulteriori somme ed intervenire su porzioni di condotta ancora più ampia. Altra voce a cui aveva fatto già cenno l'Assessore Ferro è quella della manutenzione degli impianti sportivi, con queste somme abbiamo la possibilità di intervenire immediatamente sul manto erboso dello stadio Catella, in tempo, noi speriamo e siamo sicuri utile, per potere consentire nella prossima stagione sportiva alle squadre che utilizzeranno lo stadio per il campionato di calcio e la

possibilità di intervenire con una certa celerità anche sul Paladangelo dove, oltre alla valutazione del parquet è necessaria tutta una serie di piccoli interventi sulla parte elettrica, sulla parte, diciamo, anche di manutenzione degli spogliatoi e tutti quei piccoli lavori che devono ripristinare gli atti vandalici che ha subito la struttura in questi ultimi due anni, più o meno, quindi con queste somme noi superiamo quello che era un limite di disponibilità economica che ci doveva fare, ci doveva portare a una scelta tra un impianto sportivo piuttosto che un altro e così potremo pure procedere, quasi sicuramente alla sostituzione del telo della palestra di via Verga e così anche al rifacimento per intero del parquet della palestra Palazzello, che è un parquet sintetico che negli anni ha manifestato qualche problema di scorrimento e quindi è necessario trovare una soluzione definitiva a quell'impianto. Sul discorso delle strade, con la modifica degli importi sulla voce poi delle strade rurali, interne, esterne e rurali, abbiamo la possibilità di aumentare l'intervento su tutto quello che è gli interventi facili, gli interventi che possono essere realizzate con una progettazione già avviata con la somma precedente per quelle che sono proprio delle problematiche di viabilità abbastanza limitate, e però si è pure trovata la disponibilità per interventi un po' più consistenti, che richiedono però la progettazione per fenomeni di frana o fenomeni più particolari, che richiedono la progettazione che l'ufficio tecnico non è in condizione di potere sostenere con la propria strumentazione, anche di carattere informatico. Altro punto che credo assolutamente qualificante per questa modifica del Piano Triennale è quello dell'intervento sul parcheggio di Alcamo Marina, diciamo dalla zona catena, ponte ricchi. Noi avevamo da anni una voce che riguardava quel parcheggio, era una voce che veniva riportata di anno in anno, perché la progettazione era stata avviata, era stata avviata pure una trattativa, diciamo, una possibilità di accordo con il proprietario del terreno, che però a un certo punto si era arenata. Con la dotazione economica che noi andiamo a mettere adesso, che sono 400.000 euro abbiamo le somme sufficienti a concludere la parte di trasferimento di proprietà, di completare la progettazione che già è stata affidata ad un tecnico, a un architetto da qualche anno e confidiamo pure, vista la semplicità dell'opera, di avere la disponibilità di quest'opera già per la prossima stagione estiva, se nell'arco dei prossimi mesi noi riusciamo a concludere il percorso, come ci auguriamo, e a dare l'affidamento dei lavori entro il mese di dicembre del 2017. Altra voce che troverete aggiunta rispetto al Piano Triennale precedente è quello dell'intervento sulla palestra della scuola Nino Navarra. Su questa su questa palestra si è intervenuto parecchie volte, in maniera sempre incerta, adesso dopo l'indagine geologica effettuata con il piano triennale 2016, abbiamo dei dati particolarmente dettagliati e certi che ci permettono di affidare a un geotecnico, un tecnico esperto di strutture e di fondazioni la progettazione dell'intervento, che probabilmente sarà un intervento con delle schiume epossidiche, ma che permetterà di risolvere questo problema di abbassamento del terreno, che è risultato essere un terreno di riempimento, che circondano le fondazioni per cui la parte strutturale è una parte strutturale che è risultata assolutamente solida e stabile. Il problema si è manifestato sulla parte del cordolo che sosteneva una serie di tramezzi che, avendo perso il supporto inferiore, per questo cedimento, questo assestamento del terreno negli anni, non dovuto a fenomeni particolari che si pensava fossero acque meteoriche che si erano infiltrate o altro, ma un fenomeno, diciamo, assolutamente prevedibile essendo quello un terreno di riporto hanno creato questo fenomeno di lesioni sulle pareti della palestra che, riteniamo, potranno essere risolte con questi interventi con le schiume che però devono essere sotto il controllo e sotto la progettazione di un tecnico esperto e con queste somme riteniamo che si possa intervenire in maniera definitiva e speriamo proprio di non dovere più parlare di interventi sulla palestra Nino Navarra. Sulla viabilità aveva già accennato l'Assessore Ferro, c'è una voce che riguarda proprio la zona di accesso alla città sul lato Gammara. Le somme saranno destinate proprio alla progettazione e alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la strada

statale e il Corso Generale dai Medici, rotatoria che era in una qualche maniera già stata progettata, negli anni passati e che quindi, diciamo, in parte era una soluzione che era già stata valutata negli anni passati, oltre a questo c'è la possibilità di realizzare un rifacimento completo del manto stradale fino all'altezza della caserma dei Carabinieri e quindi del Corso dei Mille e anche dal tratto della strada di Gammara fino ad arrivare al ponte dello scorrimento veloce. Credo che questi sono i lavori che sono nel Piano triennale vero e proprio e a questi vanno aggiunti quelli di lavori in economia che, in parte, avevo già accennato e sono quelli della manutenzione del manto erboso dello stadio Catella e poi quello della coibentazione e impermeabilizzazione del palazzo di vetro dell'edificio che attualmente è utilizzato dall'ufficio collocamento, in viale Italia, che ha bisogno di una manutenzione proprio della parte di pavimentazione, perché per nostra sventura lo abbiamo frequentato anche in questi giorni, stamattina perché era un punto di osservazione privilegiato anche per monitorare il fumo e quello che si sollevava dal punto dell'incendio di cui tutti sappiamo, abbiamo potuto verificare che l'intervento necessario è quello di togliere una parte di pavimentazione, ricreare l'impermeabilizzazione e ripavimentare nel palazzo di vetro e dalla parte invece dell'ufficio collocamento in viale Italia, si tratta soltanto di un intervento di impermeabilizzazione che permetta all'acqua di non ristagnare in uno o due punti che sono evidenti proprio perché all'interno dei locali hanno lasciato delle macchie di umidità. Credo che come rappresentazione generale posso fermarmi qua. Presidente le domande che vorrete porre, credo che potranno avere una risposta completa, non credo che abbiamo dubbi sugli interventi che abbiamo modificato e penso che siano assolutamente condivisibili da tutto il Consiglio comunale, anche perché alcune delle proposte sono state condivise per tempo anche con le Commissioni e con altri Consiglieri. Grazie Presidente.

Consigliere Pitò: Allora io ho capito almeno è sembrato di capire che quello che si è messo in moto, il meccanismo che si è messo in moto per arrivare a questa manovra, è in pratica conseguente all'arrivo, alla conoscenza, diciamo, del rendiconto. Cioè da quello che ho capito io, almeno quello che è stato percepito dal lato del Consiglio che nasce il rendiconto dal quale esitano una serie di cifre e conseguentemente si viene a sapere e si decide quindi una certa manovra. Ora che questa sia una procedura, vista dal Consiglio è così, certamente è così perché le date parlano chiaro, arriva il rendiconto, noi capiamo di questo. Dal lato dell'amministrazione è chiaro che non deve essere così, può darsi che sia stato anche per l'Amministrazione questo, però mi aspetterei che l'Amministrazione avesse un po' più di contezza delle cifre, non dico alla lira, qui all'euro, ma per grandi linee, magari capire se il mutuo da devolvere erano 1.200.000 o 2.200.000, cioè insomma saperlo un tantino prima, per arrivare a fare un ragionamento che invece non è stato poi fatto che è quello di fare anche le scelte politiche che si sono poi fatte, cioè lì dentro comunque ci sono scelte politiche, se andiamo a fare un parcheggio ad Alcamo Marina e invece non facciamo una urbanizzazione nei quartieri abusivi, stiamo facendo una scelta politica, qualunque cosa facciamo è una scelta politica qui dentro, quindi è chiaro che era auspicabile in qualche modo una riunione di Capigruppo o qualcosa del genere nel momento in cui arriva questa cosa, perché l'Assessore Ferro giustamente dice, io ho avuto sei giorni in cui giorno e notte ho lavorato e ci credo e gli faccio anche i complimenti per quello che ha fatto. Nel merito il problema poi che è successo che quando arriva in Commissione questa delibera e arriva già impacchettata, io posso prenderne atto, posso capirla, probabilmente ce lo siamo chiesti anche fra di noi, se avremmo fatto diversamente o meno, però questo non lo so. Quello che mi preme sottolineare che questa cosa dal lato del Consiglio è un dato che arriva, ma dal lato dell'Amministrazione non può essere quello che ho visto io, spero che l'amministrazione abbia avuto notizie via via precedenti e magari non sia stato in grado poi di portare queste cose alla conoscenza del Consiglio, per farne poi delle scelte politiche. Il dialogo comunque tra Consiglio e

Amministrazione deve migliorare perché se, adesso spero che con la presenza dell'Assessore Ferro in Amministrazione spero che qualcosa in questo senso vari, perché un sintomo di questa carenza è anche quello che abbiamo visto prima, se abbiamo visto che ci sono delle interrogazioni che non arrivano ad avere risposta su dei temi fondamentali come il PRG, o su temi magari non così fondamentali, ma interessantissimi, perché mi sono letto le carte dell'interrogazione e credo che sia curioso e anche abbastanza antipatico che ci sia un furto di biciclette. Che poi il Movimento 5 Stelle faccia un'interrogazione all'Amministrazione Cinque Stelle e l'Amministrazione 5 stelle invece non risponda nei termini stabiliti, questa è una valutazione che francamente mi pare antipatico, però valutazioni che fate voi. Nel merito bisogna ricordare quello che stiamo facendo e da questo poi discende comunque quello che è per me è una valutazioneAllora nel merito di quello che stiamo ragionando qui, ora facendo il punto della situazione, della pianificazione di opere pubbliche, vista dal lato di questo Consiglio comunale insediato nel luglio del 2016. Noi abbiamo fatto un piano triennale in grave ritardo per colpa dell'elezione, di un milione e tre circa, quindi ricordiamo le cifre. Noi abbiamo un piano triennale, il primo piano triennale nostro è di un milione e tre circa, dopodiché il secondo piano triennale che è il primo vero nostro diciamo qua, viene fatto a febbraio e viene infilato quindi nel bilancio, quello che è stato fatto, è di un milione e quattro circa, ora quello che sta succedendo adesso è veramente, da un lato da essere parecchio contenti, e poi anche un po' amareggiati, perché, siamo contenti perché in pratica stiamo facendo un secondo piano triennale dentro lo stesso anno, quindi in pratica stiamo facendo due piani triennali in un anno perché come importi sono quelli. Dall'altro lato un po' amareggiati perché se le cifre che francamente ballano, se c'era contezza di queste cifre prima avremmo certamente fatto un piano triennale migliore e più importante di quel milione e quattro prima, perché evidentemente non dico che ci saremmo arrivati a impegnare tutto, il milione e 300 e qualcosa di adesso, ma almeno una metà potevamo inserirli nel piano di prima, dove abbiamo avuto tutto il tempo che c'è voluto per sistemare quel piano, fare le modifiche, quindi vi ricordate tutta l'attività che c'è stata in Commissione, credo che avremmo saputo come impegnare quelle somme. Poi nel merito di pianificazione dei lavori pubblici, bisogna ricordare, facciamo il punto in generale, così per grandi cifre, che abbiamo un Piano triennale, almeno a detta delle cifre che ci hanno portato almeno l'altra volta in Commissione, e spero che questo metodo di lavoro tra Commissione e amministrazione sia proficuo, quello di realizzare il foglio excel con i lavori, rigo per rigo, per far sapere al Consiglio dove siamo giunti, se la gara è stata bandita, se c'è il creditore, quant'è la base d'asta, per capire un po' com'è andato quel piano. Le ultime notizie parlavano del primo piano triennale appaltato per intero, impegnato per intero, la cui spesa era circa il 50 per cento, magari adesso saremo un po' più avanti, immagino che siamo un po' più avanti e quindi spero che da questo punto di vista la capacità di spesa sia migliorata. Del secondo piano triennale, a detta almeno così ufficiosa, che io sappia, praticamente non abbiamo speso quasi nulla rispetto al milione e quattro, o meglio ancora non abbiamo ancora attivato nulla in questo senso. Ora messo insieme con cifre che io, quando parla il Segretario cerco di imparare sempre i termini che usano all'interno del bilancio, per capire un po' quello che succede all'interno dei lavori pubblici, l'FPV, ora l'FPV, a detta degli esperti di bilancio è la misura della capacità di spesa dell'Amministrazione, in funzione di quello che è stato programmato, quindi se abbiamo programmato opere che attualmente non sono state spese per 8.176.000, dicono gli esperti, che è un problema, è un problema dal lato del contabile del Comune, della incapacità di spesa, immagino che qui dentro ci sia per esempio Cannizzaro e anche Piazza Repubblica, quindi già sono le cifre che se ne assorbono un terzo di questo, però avere 8.176.000 di FPV, quindi di somme programmate ma non spese, è un problema per il Comune. Io ho fatto un mezzo ragionamento piccolo piccolo, per tradurlo perché in un tema che

normalmente in Consiglio non se ne parla, perché quello che facciamo noi qui, porta appresso una grandissima incidenza nell'economia della città. Quindi se abbiamo 8.100.000 di FPV più 50 per cento circa del piano triennale e poi quasi tutto il secondo piano triennale per altri due milioni non spesi di quelli programmati, stiamo ragionando di circa 10 milioni di opere che sono state programmate da questo Consiglio e non sono state spese, compreso quello che facciamo adesso. Ora io ho fatto un mezzo conto con il prezzario regionale, facendo un ragionamento sull'incidenza della manodopera rispetto alle opere pubbliche vedendo lavori stradali, lavori edili, e così via; ho fatto un mezzo conto guardando le opere che abbiamo, considerando il costo della manodopera previsto dal prezzario regionale, previsto dalla Regione che è circa 23, 24 euro all'ora, con tutto quanto dentro, io ho fatto un mezzo conto, stiamo parlando di circa 200 lavoratori che lavorano oppure non lavorano, quindi traducendo questo FPV, cifre un po' così che lasciano il tempo che trovano, tradotto significa che 200 lavoratori, anche l'ultimo dei manovali, non è andato al lavoro perché c'è stato un problema organizzativo. Quindi su questo davvero non è soltanto un problema di far quadrare i conti, cioè è un problema reale, nell'economia reale, addirittura è un problema reale nell'ultima parte della società, quella che neanche lo capisce che cos'è un FPV o non gliene frega niente quello succede nel Consiglio. Quindi invito il Consiglio ogni volta che si parla di questi temi, di vederla anche da quel lato e credo che certe volte pecciamo un po' da questo punto di vista. Il fatto delle cifre che ballavano, io non posso dimenticare che quando dietro grande sollecitazione abbiamo ottenuto in Commissione un foglio dove c'è scritto che i mutui al 31 dicembre 2016, sono un 1.293.000 e cocci e dopodiché invece arriva il rendiconto e i mutui e diventano due 2.239.000, non è successo nessun mutuo da gennaio fino a ora, sono sempre quelli di epoca Scala e compagnia, quindi è chiaro che sta cosa non mi piace, perché se io avessi saputo questo, è chiaro che mi sarei comportato diversamente. E questo pazienza, le multe della circolazione stradale: io quando ero consigliere vent'anni fa c'era una delibera, adesso non è più prevista, la delibera diceva destinazione dei proventi dalle multe per circolazione stradale, si faceva un ragionamento del tipo: ma investiamo più in cartelli segnaletica o in informazione, si faceva questo ragionamento, questo ragionamento portava, intanto il Consiglio a conoscenza dal livello delle multe, della capacità di spesa e faceva un mezzo ragionamento, noi adesso vediamo che ci sono 128.000, è chiaro che diventa sicurezza stradale e anzi sono, da un lato sicurezza stradale e anche diminuzione dei debiti fuori bilancio, perché se lavoriamo sulla sicurezza stradale è evidente che fra l'altro nelle scelte che ha fatto la Giunta alcune sono, credo che siano tutte utili non è che c'è una cosa che non è utile, figurarsi, la scelta politica semmai se fai una cosa o un'altra, ma non è che ho il dubbio di cosa fare, per esempio andare a fare la rotatoria dell'incrocio di corso generale Medici con la statale, e lì c'è un punto particolare, compreso tutto questo accesso alla città, che è terribile, bruttissimo, evidentemente è una cosa positiva, se riusciamo a farlo, se riusciamo ad andare avanti in questa direzione, benissimo. Ora lì dentro quindi abbiamo, il discorso dei mutui e quindi cifre che c'erano là, il discorso della Bucalossi che, ripeto, io non l'ho ancora capito, continuo a non capirlo, spero a tempo di pace, lontano da piani triennali, che mi siedo, veramente, me ne vado in ragioneria, mi metto davanti al computer e vedo le cifre che entrano, cassa, dall'altro lato poi ci sono, io l'ho capito che non è semplice, però una cifra debbo averla, prima del prossimo piano triennale quanto entra di Bucalossi, lo voglio sapere, in modo da capire, cioè tradotto, traduciamo adesso per il famoso operaio, cioè c'è quello che si svena perché ha la casa abusiva, la sta sanando e si leva il pane dalla bocca per pagare la Bucalossi, gli oneri concessori, e quello lì poi alla fine vuole vedere le opere fatte. Ora è chiaro che io voglio sapere quant'è perché gli voglio spendere i soldi lì, e quindi rispondere anche a qualche collega che mi ha fatto una domanda, ma al posto di fare il parcheggio a mare, si poteva fare quartieri abusivi? forse sì o forse no, perché il

problema è dei tempi adesso, ragionandoci prima sì e infatti spero che spero che ci sia magari un chiarimento per capire come fare affinché nel prossimo piano triennale abbiamo il meccanismo per poter spendere qualcosina, dare un segnale nei quartieri abusivi, cioè una traversa qualsiasi del corso dei Mille, riusciamo a fare qualcosa? significa che nel secondo anno e il terzo anno nel piano triennale ci sono i piani quelli generali col progetto di massima in generale, però come facciamo durante quest'estate, dopo l'estate, a fare in modo che nel prossimo piano triennale, possiamo dire abbiamo x di cifra, 10 per cento di questa cifra diamo un segnale a Sant'Anna, a Santa Lucia eccetera? non arriviamo di nuovo in ritardo per dire non sappiamo come fare, nel senso studiamoci sopra, cerchiamo di capire in questa scelta. Altra cosa che volevo dire, prima qualche chiarimento, però abbiamo parlato di impianti sportivi, mi fa piacere che spunti una bella cifra perché ultimamente l'abbiamo sacrificati, abbiamo detto via Verga, il telo, ne parliamo da decenni e spero che venga fatto, il telo è di fine anni Settanta, credo primi anni Ottanta, una cosa del genere, è chiaro che si merita un rifacimento completo. Ho sentito del palazzetto di Palazzello, c'è anche il Paladangelo, come manutenzione, almeno come avvio diciamo, sì e poi il discorso di Sant'Ippolito, visto che i mutui, comunque la storia di questo mutuo parte dalla piscina, poi la piscina non si è fatta più è stato devoluto al Sant'Ippolito, adesso si sta facendo altre modifiche, ma sul Sant'Ippolito per esempio l'illuminazione la stiamo pensando oppure no, scusate lo diciamo, ce lo diciamo, ho capito, vediamo adesso di andarlo a realizzare. L'ultima cosa che volevo dire: di fare chiarezza sul discorso del Catella, cioè nel senso va benissimo il manto erboso da 40.000 euro è immediato e va fatto, sui progetti che una volta c'era un progetto generale, poi abbiamo sì era pensato, almeno l'Amministrazione aveva pensato di fare il credito sportivo, che poi non si è più fatto e poi invece nel piano triennale si è deciso di fare un progetto affinché si accedesse al finanziamento generale, quindi magari mi aspetto un chiarimento su questo, perché magari va benissimo il 40.000 euro nell'immediato, però per avere un fondo campo decente e tutto il resto, magari cosa stiamo facendo in quella direzione. Complessivamente poi magari, se è il caso lo dico come dichiarazione di voto alla fine, però credo che il piano alla fine, questo piano, io lo chiamo sempre piano triennale perché in realtà è questo, è il DUP, però prevedeva il piano triennale, quindi è un piano triennale a tutti gli effetti, una modifica abbiamo anzi un'integrazione di questo Piano triennale, credo che ci sia delle cose positive e alla fine vada votato, cioè mi rendo conto che probabilmente non si poteva fare diversamente con quei sei giorni a disposizione. L'unico appunto che posso sentirmi di fare è quello di dire: era possibile e me ne deve dare atto l'assessore Scurto, era possibile avere, non sei giorni ma averne quindici o venti, per poter fare la riunione dei Capigruppo, per dire noi pensiamo questo, che dite di fare voi, appunto il problema dei dati del rendiconto, i dati del rendiconto arrivano a me a sorpresa, ma a voi no, cioè voi magari ragionandoci meglio prima, può darsi che riuscite ad avere dati prima.

Assessore Ferro: Allora volevo aggiungere qualcosa e fare delle comunicazioni. Allora intanto ho già inviato una e-mail attraverso la mia mail istituzionale agli uffici tecnici invitandoli a approfondire meglio quelli che sono i documenti contabili già in nostro possesso, cioè il rendiconto e a porsi e a porre, eventualmente, alla ragioneria dei chiarimenti, qualora alcune cose non fossero chiare. Cioè per esempio oneri concessori che è poi quello che abbiamo fatto, al primo rigo, pagina 36 rendiconto, oneri concessori per sanatoria abusi edilizi, legge 662/1996 articolo 2 eccetera eccetera, somme 1.506.780, quante di queste somme sono già programmate e vincolate e quanto invece sono vincolate da programmare? questa è, diciamo, è lo stesso fatto con gli uffici della ragioneria, cioè chiedendo per il piano 2018-2020 una relazione, se è possibile, dettagliata, voce per voce che vada a chiarire, per esempio, al secondo rigo, proventi contravvenzionali articolo 208, 803.000 euro, sì ma di questi quanto sono disponibili, perché il piano triennale delle opere pubbliche, dal mio punto di vista, per essere fatto come si deve,

bisogna avere più informazioni possibile, quindi secondo me attraverso un maggiore confronto e un maggiore dialogo, ma mi pare che in queste settimane ci sia stata disponibilità in questo senso da parte degli uffici, si possa giungere a un risultato ancora migliore, quindi prima ci si inizia a lavorare meglio è. Poi permettetemi di congratularmi con l'amministrazione, ma sarei di parte, ma soprattutto con questo Consiglio, che si ritrova oggi, ad approvare sì due piani triennali, sembrerebbero quasi tre, come ha detto il consigliere Pitò, in nove mesi; io non lo so quante volte è successo in passato, ma io mi corre l'obbligo di ringraziarvi per questo perché grazie anche alla partecipazione, al contributo del Consiglio si è giunti a questo risultato. Io poi ho cercato di collaborare al massimo con questo piano, uno perché non sono più il Presidente, non lo sono da poco, ma sono comunque sempre un Consigliere della terza Commissione e poi essendo anche il neo Assessore alla pianificazione, credo che sia giusto dare il mio contributo. Noi come ho sempre detto, dobbiamo metterci in pari con molte cose, credo che sia lo sforzo che ha fatto fino ad oggi la Commissione, e lo sforzo che ha fatto la Giunta, quindi il decreto ministeriale 1444 del 1968 ha fissato degli obiettivi, 50 anni, fa quarantanove, giusto, non li ha fissati certo ieri, quindi dobbiamo creare diciotto metri quadrati abitante i servizi, dobbiamo distribuirli sul territorio Alcamo Marina purtroppo è molto carente da questo punto di vista, però io se ci riuscirò voglio, ho già un lavoro che in realtà in parte in passato avevo fatto io, però io coordinarmi con gli uffici affinché si faccia una mappatura dei servizi oggi esistenti, per capire quali sono le aree più o meno servite, sia da urbanizzazione primaria, ma anche da urbanizzazione secondaria. E poi permettetemi ancora una volta di sottolineare proprio questo concetto da mettersi al pari della legge, noi abbiamo approvato in questo Consiglio il Regolamento di monetizzazione per i parcheggi, nelle more del piano urbanistico commerciale, se non ricordo male in quel frangente il Segretario disse: ma come mai quest'ente non è non è andato mai incontro a contenziosi, se non ricordo male, da questo punto di vista, bene questa monetizzazione che è stata approvata da questo Consiglio, qualcuno l'aveva presa come una tassa, in realtà era un'occasione per dare lavoro, e al Comune per realizzare urbanizzazioni, nella fattispecie parcheggi soprattutto, ha già prodotto un incasso di 70.000 euro, se non ho capito male, di cui 40 relativi alla monetizzazione e 30 per il cambio di destinazione d'uso a attività commerciale. Questi sono, diciamo, risultati e sono fatti non sono chiacchiere, sono fatti che riguardano tutti noi, perché è un lavoro che abbiamo fatto qui, credo tutti insieme, essendo giunti all'approvazione in Consiglio. Adesso stiamo facendo e abbiamo predisposto in Commissione uno studio che riguarda la perimetrazione urbana, che si sta predisponendo la delibera da inviare agli uffici per il parere; anche lì la perimetrazione urbana è qualcosa che ci serve per programmare meglio le opere pubbliche, perché come ho già detto in passato, pianificazione, programmazione; senza pianificazione la programmazione veramente diventa quasi una tirata di giacca politica, quindi la politica deve fare ancor prima la pianificazione, la perimetrazione urbana è forse uno dei primi atti di pianificazione, si doveva fare entro 90 giorni dall'approvazione della legge Ponte, la legge Ponte 765 del 1967, non ci risulta ad oggi una perimetrazione ufficiale, forse nel programma di fabbricazione, dovremmo verificare, siamo anche lì in ritardo notevole ed è quello che anche lì stiamo cercando di fare. Grazie.

Assessore Russo: Sì grazie Presidente, volevo puntualizzare pure il fatto che le somme che stiamo inserendo in questo piano triennale e le voci che stiamo andando ad approvare, sono state pure oggetto di una mediazione molto realistica della possibilità di rendere concreti questi impegni. Cioè la modifica fatta e approvata oggi ci impone moralmente che tutte queste somme vengano impegnate al 31 dicembre e sarebbe stato in effetti anche assolutamente inopportuno mettere qualcosa che sapevamo tutti che non poteva essere realizzato; per cui quello che noi andiamo a vedere e quello che riteniamo gli uffici, abbiamo il conforto pure degli uffici, possono

rendere concreto è soltanto una voce che è quella della rete Cannizzaro, è una voce che vogliamo assolutamente ottenere, a prescindere da qualsiasi altro risultato, perché è un intervento necessario anche prima del 31 dicembre, per cui su quello punteremo maggiormente la nostra attenzione.

Consigliere Allegro: Grazie Presidente, condivido in parte l'intervento fatto dal mio collega Pitò, anzi mi ha un po' anticipato. Volevo dire che le Commissioni congiunte, ovvero la seconda e la terza sono state...., questi incontri sono stati molto produttivi, si è chiarito un po' quello che è il bilancio armonizzato, quindi almeno io ho capito tante cose da quell'incontro e si sono scovate quelle somme che stasera ci permettono di essere qui, analizzando il rendiconto 2016. Permettetemi di dire però, Presidente che, oltre a programmare e a scovare soldi, a scovare somme, penso che sia necessario monitorare il cronoprogramma del piano delle opere triennali, perché se un'opera non viene realizzata e quindi automaticamente non sono spese queste somme, il Segretario mi insegna che direttamente vanno a finire nella cassa e non nel fondo vincolato pluriennale, è giusto Segretario? il fondo vincolato pluriennale è quello strumento che permette a noi politica di monitorare l'azione dell'ufficio tecnico, ufficio tecnico che ad oggi ha realizzato il piano delle opere triennali 2017-2019 per l'1/2 per cento delle opere previste nel piano delle opere triennali. Bene Assessore, la lentezza, assessore ai lavori pubblici, la lentezza dell'ufficio tecnico decade sui cittadini, i cittadini, noi non siamo in grado come diceva il Sindaco durante un incontro tra le Commissioni congiunte, di restituire ai cittadini i servizi per i quali loro pagano. La colpa più che dell'Ufficio tecnico, poi decade sulla politica, decade su di voi e su di noi, quindi vi invito a monitorare. Per quanto riguarda questo Piano Triennale, questa modifica al piano triennale, non vi nego che noi siamo chiamati sempre a fare delle cose frettolose, noi opposizione, che nella maggior parte dei casi poi comunque votiamo per il bene della città, nello specifico Assessore Ferro, ci siamo confrontati anche in Commissione, non ho condiviso la realizzazione del parcheggio di Alcamo Marina non perché non ritengo che questa opera non sia importante, penso che non sia prioritaria. Il mio rammarico è, come lei ha detto, che questa è stata una delle poche opere che aveva progetto definitivo esecutivo, se non sbaglio. Un ufficio tecnico che non ha pronti dei progetti che possono essere finanziati all'improvviso dall'Unione Europea o da fondi statali, beh vuol dire che pecca in qualcosa, quindi mi riservo di intervenire al momento della votazione perché voglio ascoltare l'intervento dei miei colleghi e l'intervento eventualmente dell'ingegnere Parrino e degli Assessori che magari condizionerà anche la mia votazione finale.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, prima di tutto una breve parentesi visto che oggi è il 31 luglio e l'articolo 193 del TUEL, secondo comma, ci dice che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente tutta una serie di provvedimenti. Oggi al 31 luglio 2017 non mi risulta che sia pervenuta a questo Consiglio comunale nessuna delibera sugli equilibri di bilancio. Noi tutti siamo chiamati a rispettare la legalità a rispettare la legge e tutto quanto è stabilito nella normativa in questione, ma questo Consiglio comunale oggi è chiamato all'ultimo minuto, all'ultimo momento, sempre con le stesse modalità sulle quali ormai non mi pronuncio più perché sinceramente ci ho fatto l'abitudine, parere emanati al all'ultimo momento utile e il Consiglio comunale che è chiamato a fare delle scelte politiche che spesso non sono neanche politiche perché c'è proprio difficoltà di comprensione, nonostante l'abilità degli Assessori che stanno laddietro a capire quello che è la volontà politica di questa amministrazione. Ritornando proprio alle scelte nel merito, mi trovo perfettamente d'accordo con quello che è l'intervento in parte dal consigliere Pitò, e sicuramente in toto con l'intervento della consigliera Allegro sul contenuto di questo piano triennale delle

opere pubbliche. Credo che un'Amministrazione intelligente e lungimirante, assessore, debba procedere con delle priorità e le opere di urbanizzazione primaria sono assolutamente delle priorità, quindi ora mi chiedo perché andiamo a realizzare questo parcheggio ad Alcamo Marina che può essere lasciato all'iniziativa economica privata, come è stato fatto in passato e come è consentito oggi da questa Amministrazione credo, perché lo stiamo andando a realizzare con fondi pubblici in un'area turistica, con fondi comunali non con fondi pubblici, in un'area turistica per la quale potremmo accedere anche a fondi regionali trattandosi appunto di area turistica, e destinare questi soldi alle opere di urbanizzazione primaria; il consigliere Pitò citava Sant'Anna ed è soltanto uno dei quartieri, urbanizzazione primaria e secondaria, che è soltanto uno dei quartieri che oggi non è coperta, ad esempio, in parte, rete fognaria, rete idrica, in parte, un manto stradale in molti casi fatiscente. Quindi assessore chiedo delucidazioni sulla realizzazione dell'opera proprio in maniera dettagliata, anche perché le vorrei ricordare che quest'opera la progettazione di quest'opera credo che risalga al '97, si tratta della prima, della seconda Giunta Ferrara, comunque è da tempo che se ne parla ed era inserita in un contesto di progettazione più ampia, questo parcheggio, un secondo parcheggio ad Alcamo Marina, il collegamento degli stessi mediante bus navetta, non parliamo dal bus navetta, il che tutto era finalizzato all'eliminazione dei parcheggi abusivi nel tratto cosiddetto sottolinea. Ora dico quest'opera una tantum realizzata oggi all'interno di questo piano triennale delle opere pubbliche, che finalità ha, quella, come io credo, di lasciare un segno forte all'interno della cittadinanza o, peggio ancora di realizzare un qualcosa che può essere tranquillamente sostituito come ho detto all'inizio del mio intervento, dall'iniziativa economica privata. Quindi non vedo proprio l'utilità di quest'opera, sul resto bene gli interventi sugli impianti sportivi, ne abbiamo parlato attentamente in Commissione, abbiamo detto che gli stessi possono risolvere numerose problematiche che spesso sollevano le Associazioni sportive e le società sportive sulla distribuzione degli orari; soltanto intervenendo sugli impianti sportivi si possono risolvere questi problemi. Quindi Palatenda, via Verga e Palazzello, Paladangelo e così via, aspetto la risposta dell'Assessore e anche dell'assessore al bilancio in merito al riferimento all'articolo 193 del testo unico degli enti locali e sulla realizzazione del parcheggio ad Alcamo Marina. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Cracchiolo. Prima di cedere la parola all'assessore Ferro, un breve inciso su quello che è la prima parte del suo intervento, io personalmente ho scritto una mail al dirigente del servizio finanziario, appunto specificando quanto lei chiedeva nel suo intervento. Con mio sommo stupore ho capito che l'ufficio è in netta difficoltà perché essendo proprio una proposta di delibera prettamente tecnica e non politica,, deve venire all'ufficio di ragioneria la verifica di questi equilibri finanziari, il dottor Luppino mi ha risposto dicendo che al momento hanno dato priorità alla redazione del rendiconto finanziario che come sapete è stato calendarizzato per il 28 di agosto e adesso inizieranno quindi con notevole ritardo a verificare gli equilibri finanziari. Questo è quanto mi è stato risposto alla mail che vi comunico appunto per notizia.

Consigliere Cracchiolo: A completamento del mio intervento e anche per portare a conoscenza tutto il Consiglio comunale le conseguenze della mancata adozione degli equilibri, la mancata adozione da parte dell'ente dal provvedimento di riequilibrio previsto dal presente articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma secondo del medesimo articolo, quindi il commissariamento, non della Giunta, non del Sindaco o dell'Amministrazione, ma del Consiglio comunale. Dico teniamo in considerazione tutto questo, mi rivolgo anche a lei Consigliere Lombardo, in quanto Presidente della seconda Commissione. Aspetto risposte politiche anche dall'Assessore, grazie.

Presidente: Così come anche la non approvazione del rendiconto nei termini è previsto il commissariamento e lo scioglimento dell'aula consiliare.

Assessore Ferro: Sugli aspetti che riguardano propriamente quel progetto, poi probabilmente l'assessore Scurto e gli uffici faranno le precisazioni del caso. Per quanto riguarda la volontà politica e io la chiamo anche volontà pianificatoria, faccio questa semplice considerazione; allora intanto queste nuove somme che vengono messe in bilancio e questi nuovi lavori, ricordiamoci che devono avere il creditore certo entro il 31 dicembre 2017, quindi c'è anche una questione di complessità progettuale e quindi di tempi che devono essere rispettati, e questa già è una prima cosa. Seconda cosa io in passato mi sono occupato di fare analisi l'analisi nella pianificazione soprattutto raccolta di informazioni e di dati è quella che poi ti dà la possibilità di trovare la soluzione, perché la soluzione, questa ovviamente è una mia opinione personale e me ne faccio carico, è giusto? la soluzione la si trova quando si studia a fondo qualcosa, e nella testa, dal mio punto di vista, matura da solo, le soluzioni non si trovano pensando qual è l'idea più bella, e ci si propone di tracciare una linea, e da questo studio che ho fatto, è durato circa sei mesi che allora si è concluso con una somministrazione di un questionario diffuso, sia in rete che cartaceo, è uscito fuori che, pur avendo la possibilità di scegliere su tre proposte, i cittadini alcamesi, eravamo al 2012, quindi in tempi non sospetti, cioè in tempi in cui ancora non era maturata come oggi, a distanza di cinque anni, l'idea di provare a diversificare la nostra economia col turismo, il 70 per cento e oltre dei cittadini alcamesi, hanno detto che era prioritaria la riqualificazione di Alcamo Marina, e io questo oggi da amministratore, non lo posso dimenticare, e dietro ci stava tutto il resto, tra cui anche l'ospedale, non vi dico altro. Poi io questa sera, all'oggetto ci sarà anche un emendamento dell'ufficio tecnico che riguarda proprio una misura per dei potenziali finanziamenti che si possono appunto reperire, che è la 966 perché c'è anche la possibilità di reperire finanziamenti, però io non mi macchierò, consentitemi, della colpa, come hanno fatto in passato la nostra comunità, non voglio dire.... la nostra comunità, perché eravamo tutti presenti, di lasciare completamente in abbandono Alcamo Marina, credo che il Comune e l'Amministrazione debba dare un segnale e investire anche fondi propri su Alcamo Marina, è dal mio punto di vista, un nostro dovere, ed è una risposta che i cittadini alcamesi meritano. Poi lasciatemi dire una cosa, io l'ho detto, potete andare a vedere lo streaming, se qualcuno non se lo ricorda, ho aperto questo Consiglio perché come sapete sono il Consigliere più anziano, ho questa fortuna barra sfortuna, ancora non l'ho capito, e in quella circostanza l'ho detto molto chiaramente qual era la mia idea, non dovrebbe risultare nuova oggi questa mia considerazione, e non sono ripeto un esperto di economia, ma vi dico questo, io quando penso a un'opera da realizzare, penso sempre a, non solo i costi ma i benefici che quest'opera può portare alla collettività, perché guardate sulla cittadella dei giovani, per esempio, ci sono state molte critiche. E' un'opera bellissima però ad oggi ancora si è manifestata a questo Comune solo come un peso e dei costi. Io ritengo, io dico questo, quando si investe su Alcamo Marina, si investe sul turismo, e ho portato spesso questo esempio: immaginate che io affido al geometra Asta l'incarico di fare a me, come cittadino, come cliente, una prestazione professionale. Io do a lui mille euro per pagare questa prestazione professionale, di questi mille euro ovviamente lui ci deve pagare tasse, Iva, IRPEF, Cassa e tutta una serie di cose, quindi questo, diciamo, non è che muove dal mio punto di vista realmente l'economia, perché una parte di questi soldi si sono trasferiti alle Amministrazioni centrali e principalmente a Roma, poi ci ritorno attenzione, però dal mio punto di vista è molto diverso quando viene qua un turista, una settimana con la sua famiglia e lascia mille euro, perché a quel punto sono entrate nel nostro circuito nuove risorse. Io vedo quindi l'economia di questa comunità come una cintura e questa cintura negli ultimi anni si è stretta, quando la cintura si stringe, vanno a finire fuori dal mercato del lavoro, chi? l'imprenditore che ha fatto un

investimento rischioso in un momento delicato per l'economia, un sessantenne che ha perso il lavoro e adesso, per l'età che ha, ha difficoltà a rientrare, quindi considerato che se una comunità vive per esempio di 100 milioni di euro, se questa cintura si stringe a 95, si può essere bravi e intelligenti quanto si vuole, ma quei 5 milioni di euro sono persone che finiscono a spasso, se allora all'interno di questa cosa e poi se questa autonomia e questa cintura si allarga, perché c'è un'economia alternativa, che può essere il turismo, che ti consente cosa, di riqualificare un patrimonio edilizio fatto di 5000 costruzioni, e quindi di evitare di consumare ulteriormente suolo, che ti consente a chi viene da fuori, per esempio dall'Inghilterra, di promuovere il tuo prodotto agricolo; quello è quello che io vedo quando politicamente decido di fare una scelta, grazie.

Consigliere Norfo: Grazie Presidente, grazie Consiglieri, Assessori. Noi qua siamo alle solite, questa sera siamo riuniti in un Consiglio comunale convocato d'urgenza, e si sentono in questa Assemblea sempre le stesse cose, il tempo a disposizione è poco, perché? cioè io voglio mettere in evidenza la stessa lamentela che ho fatto nella Conferenza dei Capigruppo. Qui noi il 28 luglio 2017 che è venerdì siamo stati convocati in una Conferenza Capigruppo, per convocare il Consiglio comunale d'urgenza di oggi, considerato che venerdì siamo stati convocati alle 11 e mezza e che il ventotto e ventinove era sabato e domenica e quindi gli uffici erano chiusi, e mi tocca sempre rincorrere i vostri verbali e tutta la documentazione. Io non lo capisco quello che per voi è la trasparenza o come intende continuare ad amministrare quest'Amministrazione, a me questo modo di fare non piace, perché se io non leggo le carte nei tempi utili e se non mi rendo conto nei tempi utili di quello che noi andiamo a votare, io atti favorevolmente non ne voto. Come è possibile che qualche mese, fa nel piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio sti soldi non c'erano, e ora oggi spuntano improvvisamente un milione e mezzo di euro, ma dove li abbiamo presi questi soldi? noi questi soldi, queste scelte politiche che voi avete fatto, come le avete fatte, con chi le avete condivise, questa mattina ancora i verbali della terza Commissione non c'erano, io fino a mezzogiorno ero all'Ufficio di Presidenza a cercare, a rincorrere i verbali della terza Commissione per vedere qual era il parere che era scaturito dal verbale e ancora i verbali non c'erano, perché la Commissione si è riunita questa mattina. Secondo voi, secondo questa Amministrazione questo qua è un modo di operare? poi un'altra cosa, oggi è il 31 luglio, questa non è una data casuale, come dice il Consigliere Cracchiolo, questa è una data precisa, questa è una data, è come quando c'è il matrimonio, se c'è un c'è una giornata precisa, definita, noi non possiamo arrivare all'ultimo minuto a fare un Consiglio comunale d'urgenza, da quello che ho capito solo oggi, entro questa data noi potevamo apportare delle variazioni al piano triennale delle opere pubbliche, quindi il DUP, quindi non è che cade dal cielo questa cosa, mi è caduto dal cielo, cioè noi lo sapevamo che il 31 luglio, che entro il 31 luglio si doveva fare questo atto, questa cosa, quest'approvazione, questa variante questa modifica, com'è che non c'è tempo, cioè a me questo modo di ragionare non piace, tra l'altro gli importi, le scelte politiche che avete fatto. Io dico una cosa, quando si costituisce una famiglia, ci sono delle priorità, si fa sta casa e ci vuole la casa e poi ci vuole l'acqua e la depurazione, le fognature, come mai per esempio non si parla mai di fognature in questi piani triennali, come mai si mette sempre poco, ma voi lo sapete le fognature, cioè acqua, fognature, ambiente sono le cose principali, le cose più importanti in una città. Come mai per esempio non vi è venuto in mente di mettere qualcosa, di assegnare qualcosa alle fognature di Alcamo, lasciamo stare Alcamo Marina, ma anche Alcamo nelle periferie, tantissimi quartieri, tantissime zone, fognature non ce n'è, perché l'ho visto nel piano triennale quanto abbiamo messo l'ultima volta, poco, ben poco, che sicuramente non è sufficiente per svolgere i lavori che si devono effettuare e per creare una società che sia più vivibile. Ora a questo punto io non lo so, non mi sento assolutamente di essere in sintonia con voi

in queste decisioni che sicuramente non sono condivise dall'opposizione. Io faccio parte della prima Commissione e io non sono mai stata convocata per dare il mio parere o comunque per ascoltare i vostri ragionamenti, avete fatto voi in terza Commissione, avete deliberato voi forse in un giorno, in mezza giornata non lo so, avete tenuto conto di quello che avete voluto tenere conto voi, buon lavoro, grazie.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente. Io queste opere che si devono realizzare ad Alcamo Marina, io sono contro, anche con la parte della minoranza, perché ad Alcamo c'erano delle strade ma veramente che sono del 1903 ancora, che ancora io, l'altro giorno ho parlato anche con l'assessore Russo, di questa cosa; ci sono strade che molto spesso non si può neanche camminare in quelle strade. Poi a Santa Lucia ci sono delle strade dove ancora si devono realizzare delle fogne, ma scusate ma perché spendere soldi ad Alcamo Marina? Alcamo Marina mi fa piacere per il turismo e mi fa piacere che ci sia giustamente anche il parcheggio sia anche alla zona catena, oppure anche in Contrada Magazzinazzi che l'altra volta ne avevo parlato con l'ingegnere Parrino mi ha detto che lì non si possono realizzare queste cose. Però io dico, prima di fare un intervento ad Alcamo Marina intanto vediamo quello che ci sono qua ad Alcamo, nel centro abitato principalmente, nella zona urbana che ci sono tante, tante, cose da fare. Grazie Presidente.

Consigliere Ruisi: Grazie Presidente. Beh io parto da uno spunto che dava giustamente carta e leggi in mano il collega Cracchiolo, effettivamente andare a fare discussioni che stiamo facendo adesso rispetto a come andare a spendere o comunque cercare di poter spendere, perché poi su questo ci torniamo, delle somme quando non sappiamo queste famose variazioni di bilancio, a parte le tempistiche, se effettivamente quadrano come quadrano mi lasciano un po' perplesso, nel senso che in qualche maniera, parlo da profano, ritengo che probabilmente prima dovevamo discutere di come equilibrare il nostro benedetto bilancio e poi eventualmente di andare a fare queste piccole modifiche. Ma ripeto, a mio modesto avviso credo che sia più una questione logica che di altro, al di là del termine che certamente è importante perché previsto dalla legge. Per quanto riguarda invece il discorso delle scelte politiche di cui parlava l'Assessore Ferro, beh io, sinceramente, come dire, prendo atto, posto che alla fine è oggettivo un dato che tutti abbiamo evidenziato, come al solito, malgrado sia una nuova Amministrazione, il Consiglio comunale si è trovato nuovamente nelle strettoie o probabilmente nell'impossibilità di fare il suo compito, cioè di valutare, studiare, decidere, essere coinvolto, il mio collega Pitò suggeriva delle riunioni di capogruppo, ma comunque un coinvolgimento che potesse in qualche maniera far partecipare la città, perché questo siamo, espressione della città. Beh qui non è un problema di colpe, è un problema di sostanza, è un problema di oggettività delle cose e pertanto il Consiglio comunale è chiamato per l'ennesima volta a ratificare delle scelte che, evidentemente, arrivano dall'Amministrazione, e lì ritorno al concetto di scelte politiche, ma fatemi dire, probabilmente sono anche imposte da tutta una serie di problematiche tecniche che si sono realizzate e concretizzate, e lì entro a piedi pari sulla questione che ha a che fare con i nostri progetti esecutivi. Io su questo vorrei essere chiaro e soprattutto vorrei avere contezza e chiarezza da chi di competenza, sia dalla parte politica che dalla parte tecnica. O il Comune di Alcamo così come dicono amministratori che amministravano questa città, è piena di progetti esecutivi, oppure al contrario come dicono altri amministratori che amministrano oggi la città, abbiamo pochi progetti esecutivi, delle due l'una, non c'è terza via. Beh perché dico questo, perché inevitabilmente avere un progetto esecutivo, dà la possibilità concreta di arrivare finalmente al bersaglio, perché anche questo, caro assessore Russo, è un grande problema di Alcamo. Ad Alcamo non è mai mancata la programmazione, per il rotto della cuffia, per le capriole, con il senso di responsabilità dei cittadini e del Consiglio, il Consiglio ha sempre votato e creato i presupposti per poter fare cose

meravigliose per Alcamo, o migliori per Alcamo, o utili per Alcamo, o logiche per Alcamo, però purtroppo poi ci siamo scontrati spesso con delle difficoltà operative, quelle difficoltà che portano, quel dato adesso non so se quella percentuale che riferiva la collega Allegro è vero o meno, di una bassissima percentuale di concretizzazione e di realizzazione di quello che è la nostra programmazione, al punto che qualcuno rispolvera termini ormai desueti per quelli che dovrebbero essere ormai i nostri i nostri nuovi approcci alla politica, ovvero quando si parla di programmazione si parla di libro dei sogni, visto che poi di fatto manca quel toccare, quell'avere concretamente dinanzi a noi. Ma la vera scommessa che dobbiamo porci oggi è questa, quella di realizzare quello di cui stiamo discutendo; e questa è una scommessa che deve essere vinta Assessore Ferro e glielo dico, poi riservandomi di entrare nel merito delle scelte che sono state fatte dall'Amministrazione, rispetto a questi dati, perché come in tutte le salse è stato detto dal dottore Luppino, ma col sigillo anche del Segretario comunale, in quelle virtuose e fruttuose Commissioni congiunte che abbiamo fatto fra la seconda terza, effettivamente se noi spendiamo entro il 2019, abbiamo benefici che molto probabilmente, attenzione, il nostro legislatore è bizzarro, potrebbero poi spuntano altre cose, ma ad oggi fino al 2019, rispetto a quei famosi equilibri di bilancio, noi potremmo essere serenamente, come dire, tutelati rispetto poi a quella armonizzazione che evidentemente produrrà delle difficoltà operative al nostro Comune. Beh dico io, se questo è il principio generale che conduce le nostre discussioni, cioè il fatto che devo spendere oggi, e addirittura mi sono permesso di dire in Commissione ora o mai più, visto che ci sono degli effetti certamente non negativi rispetto al nostro bilancio, perché non puntare su quelle che sono opere, per così dire, di più ampio respiro o anche, fatemi dire, una sola opera. Non resto indifferente a quello che diceva il collega e assessore Ferro, rispetto al creditore certo del 31/12, ma lì ritorno, come dire, come in una carambola impazzita a quello che vi dicevo prima, i nostri progetti ci sono o non ci sono? cioè a dire io da profano e da Consigliere di minoranza dico: secondo me l'unica attività che doveva fare questo benedetto Comune è rifare le condutture idriche di Alcamo, al di là di questo sparpagliamento di necessità che esistono per Alcamo, perché è chiaro che Alcamo, per adesso, è un corpo pieno di ferite, ma ci sono ferite più gravi e ferite meno gravi e devo dire che poi legittimamente il medico, l'Amministrazione, decide dove intervenire, ne prendo atto perché io sono un fautore della teoria dei ruoli, cioè attenzione qualcuno parla, altri decidono. Per cui dico, a questo punto la mia riflessione è questa: la mia scelta politica ovviamente previo coinvolgimento del nostro gruppo e di tutti i consiglieri comunali, passa sicuramente ad una scelta che è di campo, di fondo, poche cose, fatemi dire anche una sola cosa a fronte di interventi che possono cambiare veramente la vita della città. Lei mi potrà serenamente dire, ma la politica è bella perché si può discutere, che il parcheggio di Alcamo Marina cambia la vita ai cittadini. Beh io che vivo un'estate piena di Canadair e di situazioni assolutamente tristi in questo periodo come tutti voi, devo dire che questo è un sollievo, ma certamente non è un qualcosa che entro il 2019 può soddisfare la vita di noi alcamesi. Ritengo che le priorità che voi conoscete benissimo, che sempre abbiamo detto, potevano essere attenzionate in maniera diversa e migliore. Quindi io mi piacerebbe capire una cosa a questo punto, ritornando alla questione di questa discrasia esistente fra programmazione realizzazione, posto che questo rapporto, queste due facce della stessa medaglia, questa antitesi, questa difficoltà diventerà sempre più palese man mano andiamo avanti, perché bene spiegava il segretario in quelle Commissioni congiunte, più noi nel cronoprogramma che ci diamo non realizziamo, più praticamente le nostre risorse resteranno imbrigliate, lo dico terra terra, per capirci tutti, al di là di quelle che sono poi le meravigliose somme che ci si comunica quando parliamo di bilancio, perché poi quegli equilibri fantastici di cui abbiamo detto, materialmente possiamo andare a spendere 1.300.000 euro. Questo è, al di là di quelle garanzie che dobbiamo

dare al nostro ente, questo è oggi. Per cui a me piacerebbe capire, a questo punto, se il criterio da utilizzare è quello di programmare più cose possibili, o valutare effettivamente cosa materialmente siamo in grado di fare, cioè rispetto alle possibilità effettive dell'ufficio, rispetto a quelli che sono gli obblighi, le responsabilità, le possibilità che può assumersi l'ufficio, nel realizzare queste cose, perché ho timore che poi ci ritroviamo nuovamente a fare meravigliose programmazioni, come quelle persone che parlano dei propri figli in maniera meravigliosa, mio figlio farà, dirà, e poi non farà nulla, perché evidentemente non ha altri interessi, farà altre cose, e non parliamo di quelle cose che abbiamo programmato. Quindi io ritengo che questo sia assolutamente importante, e quindi mi avvio alla conclusione, non è colpa dell'Amministrazione, anzi devo dire che da questo punto di vista il fatto che finalmente stiamo discutendo, carta in mano, di consuntivi e di soldi che finalmente possono essere individuati con maggiore chiarezza, e ho molto apprezzato da Consigliere di minoranza anche la chiarezza espositiva di alcune tabelle che ho trovato dentro il consuntivo, poca cosa sembra ma vedete che io ho fatto la scorsa consiliatura e avevo difficoltà proprio pratiche, a capire di che si parlava e questo per me è importante. Tuttavia ritengo che lo sforzo più importante deve essere quello di coinvolgere il Consiglio in maniera fattiva, attraverso quella che può essere una scelta della città. Oggi parliamo di una cosa importante che è quella, praticamente di poter spendere delle somme per la città, ma devo dire che io, al di là di quella che può essere il la, che possiamo dare alla programmazione, speravamo e volevamo un coinvolgimento migliore e diverso. Per questo motivo io auguro innanzitutto un monitoraggio effettivo che deve fare anche il Consiglio, ma ognuno per le sue competenze rispetto a quello che è il cronoprogramma che deve essere realizzato per ogni attività che adesso andrà a votarsi e auspico, lo dico veramente con senso di responsabilità politica, che questo sia l'ultimo episodio, e vedete che io sono infastidito quello che sto dicendo, perché questa cosa l'ho detta innanzi al al Commissario, l'ho detta innanzi all'Amministrazione Bonventre, c'è una ripetitività di Consiglieri messi in difficoltà da una tempistica che certamente non giova, non tanto al nostro ruolo ma all'interesse della città. Con questo mi riservo di intervenire, vi lascio ai vostri lavori vorrei capire dall'Assessore Ferro ma comunque anche dall'Assessore ai Lavori Pubblici, se questo cronoprogramma, rispetto alle opere che sono individuate qua, alle proposte di delibera e gli emendamenti vari, sono concordate con l'ufficio e che prospettiva di realizzazione concreta abbiamo, anche alla luce di quella situazione che entro il 2019 possiamo spendere senza particolari, come dire, disgrazie per la nostra cassa. Grazie e buon lavoro.

Consigliere Allegro: Grazie Presidente, sarò ripetitiva però io approfitto dell'ordine del giorno e della presenza dell'ingegnere Parrino per capire le motivazioni del ritardo del cronoprogramma del piano delle opere triennali 2017-2019 che questo Consiglio ha votato pochi mesi fa, in modo da prendere provvedimenti, se magari ci sono problemi e mettere a conoscenza l'Amministrazione e risolverli grazie.

Ingegnere Parrino: Buonasera, Consigliere Allegro, io apprendo da lei di questi ritardi, non capisco peraltro a cosa si riferisce perché è così generica la sua affermazione. I lavori in economia relativa al 2017? ma a che tipo di ritardi si riferisce?

Consigliere Allegro: alla realizzazione.

Ingegnere Parrino: Per essere realizzati debbono essere progettati sono tutti in fase di progettazione.

Consigliere Allegro: E che tempi si perderanno per la realizzazione, ce la faremo entro il 2017?

Ingegnere Parrino: Certamente, come ce l'abbiamo fatto l'anno scorso ce la faremo quest'anno. L'anno scorso addirittura abbiamo iniziato a ottobre, quest'anno abbiamo iniziato a maggio,

stiamo quasi finendo le progettazioni e quindi stiamo cadenzato gli interventi e le gare sul MEPA.

Consigliere Allegro: Ok vedremo, grazie.

Ingegnere Parrino: Io per quanto ha detto il consigliere Ruisi, voglio fare presente al Consiglio che in realtà questi interventi che noi stiamo inserendo, almeno solo quattro sono interventi di nuova produzione, di nuova programmazione, per il resto sono impinguamenti di capitoli con fondi comunali di interventi già esistenti. Per quanto riguarda le opere nuove sono tutte opere che andranno a finanziamento esterno, cioè non sono fondi comunali in particolare due saranno progettate dall'ESA, con il quale c'è in corso un protocollo d'intesa, e gli altri riguardano l'affidare l'incarico esterno per avere una progettazione. Faccio presente, anche per chiarezza, perché talvolta si fa confusione tra progetto definitivo e progetto esecutivo, nel momento in cui si programma un'opera, anche nel medio periodo, non è opportuno programmare e finanziare un intervento esecutivo, perché la parte esecutiva di un progetto è quella che più è soggetta a variazione, ad esempio per una questione di cambio dei prezzi; in genere per potere partecipare ai finanziamenti occorre avere pronti dei progetti definitivi che si fanno diventare esecutivi nel giro di pochi giorni, o quantomeno di 10-15 giorni, ed è questo quello che ha sempre fatto l'ufficio. Ricordo inoltre al Consiglio e di questo me ne rammarico, che il piano triennale attuale è composto da tutte opere dotate di progetto e voce per voce, nel piano, sono indicati gli atti con i quali questi progetti sono stati approvati. Quindi noi siamo dotati di tutti i progetti elencati nelle circa quaranta voci del nostro piano triennale; sono tutti progetti definitivi, come ad esempio il progetto questo del parcheggio, che è un progetto definitivo e che non è stato possibile realizzare e rendere esecutivo, per una questione legata agli espropri, al reitro dei vincoli, all'acquisizione dell'area e questo era il problema di quel parcheggio di Alcamo Marina, non era un problema di progetto è un problema legato all'acquisizione delle aree. Per il resto si tratta di interventi, soprattutto dei lavori in economia, interventi quasi ridicoli dal punto di vista progettuale, 20.000, 15.000 euro, che non comporta sicuramente che rispetteranno sicuramente i cronoprogrammi così come abbiamo fatto, non esistono al di là di quelli che sono elencati in questo Piano, altri progetti conservati negli uffici, cioè progetti definitivi, se vedete si tratta anche di delibere del 2002, sono tutte delibere antecedenti. Alcuni, soprattutto quelli esecutivi, sono progetti redatti dall'ufficio che nel momento in cui progetta, progetta fino all'esecutivo, quantomeno alcuni, ad esempio, dovranno essere aggiornati, ma saranno aggiornati nel momento in cui uscirà il bando. Cara consigliera Allegro, non si può pensare di anticipare i bandi. Oggi escono dei bandi e noi partecipiamo ai bandi. Così come abbiamo saputo che c'è un bando per gli immobili confiscati e noi ne abbiamo uno ad Alcamo Marina ed io ho proposto l'emendamento tecnico, noi quando ci sono dei bandi cerchiamo di partecipare e se non abbiamo dei progetti o dei progettisti esterni, e se è nelle nostre competenze noi i progetti li abbiamo fatti. Abbiamo partecipato al progetto del PSR, quindi diciamo tutte queste notizie circa lentezze dell'ufficio, rallentamenti, non mi sembrano neanche corrispondere al vero dei risultati che noi abbiamo ottenuto. Ah un'altra cosa, per quanto riguarda i progetti di fognatura questo piano contiene molti progetti di fognatura relativi al rifacimento delle urbanizzazioni. Comprende il rifacimento delle urbanizzazioni di quasi tutta la città e dei quartieri periferici e quando non è compresa in una di queste voci c'è un progetto già che fa parte del piano che comprende il completamento di tutte le urbanizzazioni; quando si parla di urbanizzazione primaria, si parla di fognatura, cioè non c'è bisogno che deve essere scritta la parola fognatura, perché quando la dicitura è urbanizzazione primaria, l'urbanizzazione primaria è fognatura, rete idrica e successiva viabilità. Inoltre io credo, perché abbiamo fatto dei confronti con dei piani precedenti, che questo, proprio questo, col rimpinguamento dei capitoli che abbiamo, è uno dei piani che comprende più soldi per la viabilità

dell'ultimo decennio.

Consigliere Allegro: Ingegnere, ricordo che lei stessa ha detto in Commissione congiunta che comunque eravate solo in quattro i tecnici capaci addirittura di usare un determinato programma, addirittura lei stessa con un altro tecnico, e poi mi riferivo al fatto degli ultimi ritardi e errori in merito anche all'affidamento della direzione dei lavori per dire di Cannizzaro o di piazza della Repubblica, non lo so, mi riferivo anche a questo. Comunque danno un po' nell'occhio queste cose, per questo, grazie.

Consigliere Dara: Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, ma l'intervento di questa sera che sto per fare io, ero quasi indeciso nel dare il mio contributo in questo Consiglio comunale, come ha anticipato qualche collega già, per noi che abbiamo frequentato questa sala, ogni anno, per diversi anni diventa un'abitudine quasi cronica, di arrivare alle variazioni, al riequilibrio e così via di seguito, agli ultimi giorni, e non è un problema, perché, caro Sindaco, lei ha da un annetto che è qua, io parlo invece da 4-5-6 anni. Ecco perché mi riferisco specifico che è cronico. Però quest'anno c'è qualcosa di diverso, che a differenza degli altri anni, quest'anno stiamo rimpinguando le opere triennali, dopo avere discusso e parlato sempre di debiti, di macerie e così di seguito, quest'anno si trova invece un riutilizzo, quasi che viene doppiato, duplicato l'importo delle opere triennali già approvate. Ecco questa è una grande novità di quest'anno che questo Consiglio comunale sta portando avanti, assieme all'Amministrazione giustamente. Presidente invece io, una cosa lei c'è un proverbio che dice batte la lingua dove il dente duole. Signor Sindaco lo ricordo anche a lei, primo Consiglio 2017, qui dentro si parlò di agricoltura, dal primo Consiglio siamo arrivati ora alla fine luglio, non abbiamo più trattato argomenti in questa aula di agricoltura. Io in sede di Commissione ne ho sollevato con qualche assessore, ho sollevato il problema che sta tanto a cuore a me, ma non a me a livello personale, ma principalmente a questa città, che ha una grande vocazione sull'agricoltura e questa aula consiliare l'unica cosa che può fare per l'agricoltura, è darci una semplice mano alla viabilità. Né si è fatto nel passato e continuiamo a non farla. Sì è vero qualche anno fa abbiamo messo delle somme disponibili alla viabilità rurale, però nell'esprimere, come voleva esprimere la mia collega consigliere Allegro, quest'anno nel 2017, ancora tutte le opere triennali che questo Consiglio comunale ha votato brillantemente, non si è iniziato a dare un segnale del 2017. Da poco abbiamo avuto i creditori certi per il 2016 però, e ancora abbiamo molti lavori che devono iniziare, 2-3-4, comunque quelli che sono, io non faccio un intervento tecnico, il mio è un intervento politico perché io non sono un tecnico. La politica però, Assessore è chiamata a fare delle scelte, noi qua chi di più, chi di meno, siamo rappresentativi di questo territorio, e in questo territorio che veramente necessita, in tutti i ruoli, abbiamo carenze in tutti i ruoli che ce le trasciniamo da decenni, per cui abbiamo l'imbarazzo della scelta dove potere intervenire, non è che abbiamo difficoltà, sta cosa la facciamo, questa cosa non la facciamo, un problema che questo Consiglio comunale ancora non ha le idee chiare a stabilire le priorità, che purtroppo è difficile lavorare in sinergia tra Consiglio Amministrazione e dirigenza; questa sinergia ancora non la vedo, caro Sindaco, la vedo un po' distante, perché noi, lei in prima persona e questo consiglio comunale, rappresentiamo la città, lei in prima persona deve dare risposta a questo popolo. Ecco per cui se entriamo in sinergia tra Amministrazione e Consiglio e dirigenza, allora siamo di più il responsabile di questo territorio, ma fino a quando non c'è questa sinergia, io non sono d'accordo e non lo voterò, anche per un'opportunità politica, questa variazione delle opere triennali, solo per un motivo, perché ancora a luglio del 2017, non abbiamo nessun impegno sulle opere triennali del 2017, grazie.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, la mia domanda è rivolta all'ingegnere Parrino,

rispetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui parlavo, facendo ad esempio riferimento alle zone periferiche Sant'Anna, nel Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 quanto è previsto è cosa è previsto. Grazie. G

Ingegnere Parrino: Consigliere Allegro che i servizi tecnici abbiano una carenza di personale non lo scopriamo stasera, basta ad esempio guardare l'organigramma delle risorse umane a disposizione. Noi abbiamo delle difficoltà, ma nonostante le difficoltà nel 2016 abbiamo posto in essere tutto l'elenco annuale e tutti i lavori in economia entro il 31/12/2016 e inoltre abbiamo anche appaltato altre opere del piano triennale quali ad esempio piazza della Repubblica. Se lei pensa che una sola procedura di direzione lavori, su decine e su decine di gare, sia da dire, da portare ad esempio, se lei vuole vedere il bicchiere mezzo vuoto, io non posso farci niente, perché noi abbiamo fatto decine di gare di direzione lavori e decine di gare di affidamento. Se come lei ritiene, noi non riteniamo che sia successo questo, c'erano stati degli errori, è stato su una gara che poi non è quella di Cannizzaro, ma l'unico errore è stato sulla gara di piazza della Repubblica perché, per una questione proprio di stampa, si sono presi gli atti di Cannizzaro, mentre per come risultava nel finanziamento, quella procedura non poteva essere applicata. Ma questo errore ha comportato un ritardo di non più di quindici giorni. Per quanto riguarda la sua richiesta io credo che lei si riferisca a fondi comunali. Per i fondi comunali per le urbanizzazioni, ci sono i progetti, ma non ci sono i fondi, ma d'altra parte lei forse pensa che con 200.000 euro può urbanizzare una strada? forse può verbalizzare 50 metri, 70 metri, no perché per urbanizzare interi quartieri, ci vogliono milioni di euro, quindi quello che si deve pensare è quello di definire questi progetti e se esce un bando farli diventare esecutivi e partecipare a richiedere il finanziamento. Cioè lei con i soldi perché noi, mi scusi noi abbiamo sul primo anno di questo piano triennale, abbiamo programmato 14 milioni di euro, di questi 14 milioni di euro solo un milione e sette sono fondi comunali, cioè noi stiamo ragionando stasera su una piccolissima percentuale del nostro piano; il secondo anno 50 milioni di euro sono tutti progetti per cui richiedere il finanziamento e lo stesso il terzo anno, cioè su 80 milioni di euro i fondi comunali saranno due milioni di euro; quindi con questi due milioni di euro lei non può, o fa solo urbanizzazione, ma a quel punto non può fare la manutenzione delle strade ci sono delle cose, la manutenzione della rete idrica e fognante che lei deve assolutamente prevedere durante l'anno. L'urbanizzazione è una cosa da programmare e partecipare ai finanziamenti nel momento in cui escono i bandi per riqualificazione o per altro, a meno che non si facciano delle altre operazioni, ma un'operazione tipo quella di Cannizzaro, cioè due milioni, tre milioni di euro, non possono essere questi fondi, cioè ma neanche tutti potrebbero risollevarlo il disagio di determinate zone.

Presidente: Ingegnere Parrino, invece una domanda la volevo fare anch'io riguardo la via per Camporeale, che era nel primo piano triennale, se non ricordo male, i lavori lì quando partiranno?

Ingegnere Parrino: La gara è finita aspettiamo i trenta giorni, già stiamo predisponendo il contratto. I lavori inizieranno probabilmente a settembre.

Presidente: Quindi anche questo, per agevolare l'intervento consigliere Dara, che è un qualcosa di utile per l'agricoltura considerando la vendemmia, il periodo di vendemmia, i lavori dovrebbero partire dopo il periodo di vendemmia, in modo da non ostacolare i lavoratori

Ingegnere Parrino: Ma non riguarda soltanto... ci sono poi altre strade, è un insieme di strade, ci sono altri interventi.

Alle ore 20,30 esce dall'aula il Cons. Dara ed entra il Cons. Messina

Presenti n.22

Assessore Ferro: Volevo fare alcune precisazioni, come è già stato detto molti di questi lavori erano già pianificati, tra l'altro basterebbe leggere, il consigliere Pitò sicuramente se lo ricorderà, i verbali delle Commissioni, per quanto riguarda la scuola Navarra, ovviamente parliamo di una scuola, di una palestra che è chiusa da due anni e che non è utilizzabile, poi anche il parcheggio era al secondo anno, ma era pianificato, la sicurezza stradale c'era un progetto di 900.000 euro, anche questo era nel piano triennale, quindi noi in realtà non abbiamo messo nuove cose, proprio perché non c'era il tempo, lo spazio per poterci ragionare, così come gli impianti sportivi è stato un discorso molto chiaro allora fatto in Commissione, in cui abbiamo sottratto dalle somme per finanziare altre opere e abbiamo detto che avremmo rimesso a quando sarebbe stato possibile devolvere le somme quelle provenienti dal mutuo del Sant'Ippolito, se non ricordo. Sull'acquedotto Cannizzaro credo che nessuno abbia niente da dire, poi per quanto riguarda la partecipazione, io, come ho già detto e come in premessa, so che i tempi sono stati corti, però io personalmente ho fatto tutto il giro delle Commissioni per cercare proprio di non escludere nessuno, perché poi sono nate le Commissioni congiunte tra la seconda la terza che, ovviamente, trattando il bilancio e i lavori pubblici, sono interessate, proprio per non escludere nessuno ho fatto il giro e la prima Commissione è stata la prima dove sono andato. La consigliera Norfo non era presente, ma il Presidente Calamia e il Consigliere Viola, nonché il Segretario la signora Pizzitola me ne possono dare atto. Io ero andato proprio per sottolineare questi aspetti relativi al rendiconto e gli avanzi vincolati, perché volevo rendere partecipi tutte le Commissioni, e l'ho fatto anche con la quarta, il Consigliere Calandrino si ricorderà, cercando anche lì di rimarcare le cose che più potevano riguardare quella Commissione, tipo le manutenzioni stradali. Se non sono stato incisivo come avrei voluto, me ne scuso ovviamente, e se non sono riuscito a creare la partecipazione che avrei avuto, è per quello che invito già da oggi a considerare meglio il Piano triennale 2018-2020. Poi, relativamente all'intervento del Consigliere Dara, che in questo momento non era qua, consentitemi di dire che mio nonno era un agricoltore e si rivolterebbe nella tomba se io oggi rinnegassi quelle che sono le mie origini. Come ho già detto poco fa ho un'idea di quello che è l'obiettivo economico, lasciatemelo dire, che questa città deve perseguire, lo dico in due parole, questa è la mia idea ma l'abbiamo sempre condivisa: agricoltura, turismo, recupero del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione del centro storico e delle nostre arti artigiane. Sicuramente non è l'ulteriore consumo di suolo quello che noi andiamo ricercando, questa è la nostra idea e cerchiamo di puntare sempre a quelle cose che possono dare un ritorno. Però le esigenze le conosciamo, le urbanizzazioni alle aree dove mancano le organizzazioni, abbiamo una planimetria che è stata portata allora in Consiglio, dove sono state perimetrare tutte quelle aree dove mancano le urbanizzazioni, c'erano quartiere Santa Lucia, c'erano delle aree a Sant'Anna, quindi è tutto là, è scritto, non lo abbiamo dimenticato, non vogliamo fare un lavoro più di una volta, quindi prendiamo appunti e andiamo avanti. Grazie.

Consigliere Messina: Grazie signor presidente, intanto mi scuso per il ritardo, perché ero fuori. Io volevo dire qualcosa in merito anche all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale che è stato convocato con urgenza, Presidente, per una cosa importantissima. In questo Consiglio comunale di oggi si parla di 1.400.000 euro circa da spendere, perciò è una cifra importante per la nostra città, io penso che l'anno scorso, quando abbiamo approvato il Piano Triennale e poi il bilancio a novembre e perciò c'era la corsa praticamente, l'approvazione di bilancio a novembre e poi il piano triennale di conseguenza e ho capito che giustamente era il momento di correre e che questa Amministrazione non aveva avuto il tempo necessario per istruire bene le carte e, sinceramente, mi sono, così, documentato e ho capito la necessità. Ma quest'anno, caro Presidente, io intanto vorrei capire perché entro il 31 di luglio è una strada obbligata? c'è qualcuno che non lo so io vorrei volevo capire questo, se è una strada obbligata il 31 luglio,

perché in seconda Commissione per esempio noi che volevamo dare anche il nostro contributo, oggi ho ricevuto, mi pare alle 13,30 dal Presidente Lombardo, una convocazione se era possibile per fare l'emendamento a questo in questo Consiglio comunale. Siamo pratica alle 13,30 di oggi, io ero fuori, ho mandato il messaggio al Presidente che ero fuori, perciò non ho potuto partecipare assolutamente anche volendo, perciò dico caro Sindaco, cari assessori stiamo continuando mi pare con la vecchia maniera, come si faceva prima, più di prima e meglio di prima, e compagnia bella. Io non sono d'accordo praticamente che questo Consiglio comunale, quando si discute di bilancio, di Piano triennale, che sono le cose più importanti che fa questo Consiglio comunale, noi abbiamo sempre la premura assoluta di correre e penso anche sbagliando, perché qua leggendo un po' le carte, vedo insomma alcune cose che io non sono d'accordo, dico personalmente non sono d'accordo, magari, secondo me, si potevano spendere per un'altra cosa ancora più importante. Vedo per esempio anche 316.000 euro per manutenzione impianti sportivi che poi nella minuta cioè c'è pure il fondo campo del Catella, non so quando è previsto per il fondo campo del Catella, però io dico una cosa, il fondo campo del Catella, secondo il mio punto, io sono uno sportivo praticamente perché sono vissuto in mezzo al calcio tramite i miei figli e compagnia bella, il campo è meglio fare un investimento di 500.000 euro per il Catella e farlo in erba sintetica, perché ormai l'erba questa qua, non funziona più, assolutamente no, perché qua ci vuole praticamente manutenzione di quella importante, ogni anno, che ci costa tantissimo a questo Comune. Perciò fare, anche attraverso il CONI, fare un mutuo sportivo e fare finalmente un fondo campo degno di questa città, perché la possono andare ad allenarsi, a giocare tutte le squadre, le squadrette anche giovanili che hanno problemi di campi durante la settimana. Ecco perché io voterò contro a questo e mi dispiace, ve lo dico veramente col cuore, perché voi sapete come ragiono io, io mi piace collaborare, assolutamente sì, però con questi tempi Assessore, Sindaco, non abbiamo avuto il modo, credetemi, di sviluppare anche un discorso che il Consiglio comunale è tenuto a fare. Questi sono dei momenti più importanti del Consiglio comunale e quando, almeno da parte nostra, da parte dell'UDC, anche la mia collega mi pare che ha fatto un intervento di questo tipo, di quello che mi dice praticamente, è così perché il Consiglio comunale viene espropriato, secondo me, da una situazione importante, quella che ha, sia del bilancio sia per il piano triennale, e allora io spero che sia, Sindaco, l'ultima volta, mi creda, l'ultima volta che si verificano queste cose, perché noi un contributo in maniera fattiva lo vogliamo dare veramente a questo Consiglio comunale, e spero che la Giunta e lei Sindaco anche negli altri consigli, che sono tutti importanti i consigli comunali e non venite solo per il piano triennale o per il bilancio, quasi tutti gli Assessori mi farebbe piacere che in ogni Consiglio comunale quantomeno qualcuno di voi sia presente, quando dobbiamo esporre qualche problema, perché come diceva il Consigliere Dara, noi consiglieri comunali siamo le sentinelle della città e vorremmo veramente che tutti i problemi che ci dicono in giro, la gente, li portiamo in questo Consiglio comunale e quantomeno ascoltarci. Grazie.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, io sembrerò accanito e sarò anche ripetitivo rispetto al primo intervento però resto convinto del fatto che questa Amministrazione debba procedere dandosi delle priorità e ritengo che le opere di urbanizzazione primaria, nonostante quanto detto all'ingegnere Parrino, con 400.000 euro dice cosa facciamo? ah potremmo fare un primo stralcio e potremmo dare comunque un segnale importante alla cittadinanza, ritengo che siano più importanti rispetto alla realizzazione di uno pseudo parcheggio che, ripeto può essere lasciato alla libera iniziativa del privato, come è stato fatto in passato assolutamente sì, come avviene a Castellammare, non mi piace fare paragoni e confronti, ma a Castellammare avviene. Non ne vedo l'utilità o almeno non ne vedo l'utilità in questo preciso momento. Credo che la priorità dovesse essere data ad altro. Detto questo non vuol dire che l'opera non sia importante, spero che

risulterà importante e soddisferà quelle che sono le esigenze degli alcamesi e anche le esigenze del turismo alcamese, che ad oggi manca e che speriamo di poter incentivare con quest'opera. Naturalmente il mio voto alla variazione al piano triennale delle opere pubbliche sarà negativo, non può che essere negativo. Grazie.

Consigliere Camarda: Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Allora io in realtà approfitto di questo intervento per fare una dichiarazione di voto e dare le nostre motivazioni come gruppi federati. Allora è chiaro che è stato detto da più parti e quindi in realtà non mi dilungherò parecchio ma è chiaro che anche noi dobbiamo associarci in qualche modo ad alcune perplessità che sono state sollevate dai consiglieri di opposizione. Innanzitutto, visto appunto l'ultimo intervento del consigliere Cracchiolo, anche noi ci uniamo alle perplessità in ordine alla scelta di merito in ordine appunto al fatto che comunque alcune di queste somme, e sono ingenti somme, debbano essere utilizzate per fare un parcheggio Alcamo Marina. Sicuramente condivido quanto detto dall'assessore Ferro sul fatto che Alcamo Marina abbisogna di interesse innanzitutto da parte dell'Amministrazione e di noi tutti, però mi permetta di dire, sono 400 mila euro, per realizzare un parcheggio, non mi dilungherò su quanto detto dal Consigliere Filippo Cracchiolo, mi permetto solo di dire che Alcamo Marina ha bisogno di interventi, ma sicuramente fare un parcheggio nelle condizioni in cui versa attualmente Alcamo Marina sarebbe come apporre un fiocco su qualcosa che non è nemmeno presentabile, mi permetta. Quindi in questo non siamo d'accordo come scelta di merito, però questo fa parte diciamo delle scelte politiche per cui noi ci possiamo permettere sicuramente di condividere o meno. Ma qui il problema di fondo, quello più serio che mi preme sottolineare, è la mancata condivisione da parte del mio gruppo in ordine al metodo utilizzato ancora una volta, e non è la prima volta che io mi trovo qui, sono alla prima esperienza, e mi trovo qui ad essere chiamata ad alzare il braccio a votare, in merito a cose su cui effettivamente non c'è stata data completamente possibilità di intervenire e dare un contributo fattivo ed effettivo. Io vi ricordo che l'approvazione di questa variazione di bilancio compete al Consiglio comunale, il Consiglio comunale è il massimo organo di rappresentanza, un unico organo di rappresentanza politica dei cittadini, queste sono scelte importantissime che hanno delle conseguenze effettive, concrete per la città, che in parte possiamo condividere, in parte non possiamo condividere, ma noi non ci possiamo trovare sempre nelle condizioni di arrivare qui e di, effettivamente essere chiamati a votare o non votare qualcosa, alla cui formazione non siamo stati messi nelle condizioni di partecipare. Io capisco perfettamente che vi sia un'importanza imprescindibile, primordiale, di rispettare delle tempistiche, ne abbiamo parlato anche in altre occasioni e l'occasione di approvazione del bilancio. Io lo comprendo questo, allora innanzitutto però delle due l'una, come mi piace dire, allora se c'è un problema di tempistica e deve essere rispettata ed è imposta dall'alto, si pone di nuovo il problema dell'equilibrio di bilancio che per me, per noi, è una questione prodromica rispetto a quello che stiamo votando adesso, come si fa ad approvare delle variazioni di bilancio quando non siamo in condizioni di sapere se siamo in equilibrio di bilancio. Ma torno a dire, dico, capisco e ne comprendo di fatto le ragioni, comprendo le ragioni dell'importanza che viene sempre portata in quest'aula, di rispettare delle tempistiche, però ci sono delle altre esigenze che devono essere garantite, devono essere garantite a questi Consiglieri comunali tutti, maggioranza e opposizione, affinché questi Consiglieri comunali siano nelle condizioni effettive di prendere delle scelte di assumersi delle responsabilità, comprendendo quello che fanno e non venendo qua semplicemente come meri alzatori ed esecutori materiali di votazioni. Io spero che questa sia l'ultima volta che io sollevo questa critica, che mi trovo in queste condizioni, veramente spero sia l'ultima volta, detto questo, a fronte di quello che ho detto, in ordine al fatto che non condividiamo affatto alcune scelte di merito e di campo messe in atto in questa sede, però

obiettivamente su altri punti ci sentiamo di dover condividere, comprendiamo che comunque quello che votiamo oggi ha un'importanza fondamentale, non fosse altro, uno tra tutti gli interventi sugli impianti sportivi, lo dico in quanto rappresentante della prima Commissione, conosco bene il problema, quindi io so che votando quello che ci apprestiamo a votare, sicuramente ha un'importanza fondamentale per la vita della città, quindi malgrado non condividiamo nel metodo alcune scelte di merito, sicuramente noi sentiamo come gruppo, come abbiamo sempre fatto un senso di responsabilità veramente imprescindibile e ineludibile nei confronti della città, per cui noi voteremo favorevolmente, però noi votiamo come movimento, con la certezza e sia chiaro, lo dico con una certa fermezza, con la certezza che questi progetti, che queste somme, di fatto, siano utilizzate così come sono state previste e piazzate; vogliamo avere da parte vostra la sicurezza e in questo senso noi monitoreremo, diciamo, il provvedersi della realizzazione di questi progetti, affinché non restino libro dei sogni, perché noi possiamo accettare che in qualche modo veniamo, noi stessi Consiglieri comunali, privati del diritto di comprendere e di partecipare attivamente alle scelte importanti di questa città, ma solo per il senso di responsabilità che sentiamo nei confronti dei cittadini e speriamo che sia veramente l'ultima volta che ci troviamo in questa situazione e che ci di fatto ci ritroviamo a votare qualcosa a cui di fatto non abbiamo partecipato. Grazie.

Consigliere Pitò: Anche la mia è una dichiarazione di voto articolata chiaramente con i tre punti, tutte le altre considerazioni le ho già dette prima. La prima considerazione era su quello che si diceva recentemente che stiamo un po' diventando esperti di bilancio, specialmente quelli della terza Commissione per necessità di cose, e io mi sento di fare una previsione come ho fatto la previsione prima legata al fatto che avremmo trovato nel rendiconto somme necessarie per quello che stavamo iniziando a capire. Mi sento di dire che problemi degli equilibri di bilancio non ce ne sono, perché abbiamo una cassa di 11 milioni di euro che gli esperti mi dicono che è una cosa florida, cioè mentre le casse degli alcamesi sono assolutamente a terra, le casse del Comune sono ricchissime, sta cosa va riequilibrata, quindi per gli equilibri di cassa del Comune non mi preoccupo, mi preoccupo per gli equilibri di cassa degli operai alcamesi, questo è chiarissimo. Poi e quindi aspetto comunque di vedere questi equilibri perché sono fondamentali, come mi aspetto anche di vedere quello che non ho visto a proposito di citazioni di legge e, se necessario, che arrivi la relazione annuale del Sindaco sull'attuazione del programma ci tengo moltissimo e spero che arrivi a breve e anche le due relazioni di quelli dell'IPAB che abbiamo nominato, vi ricordate che abbiamo fatto questa cosa, la Relazione annuale del Sindaco semestrale e quella dell'IPAB. Spero che arrivino presto, in queste vacanze magari poi dopo ne parliamo. Qualche suggerimento sul discorso dell'ufficio, anche da tecnico, cioè anche vedendo il funzionamento dell'ufficio, adesso vedo un banco lì parecchio qualificato tra ingegneri, è necessario investire nel settore, investire in personale, lo stiamo facendo in parte in tutti i sensi, anche con una ricognizione del personale esistente dentro il Comune, perché vedete che c'è anche personale idoneo ad andare lì che non sta lì, quindi non vi faccio degli esempi concreti, magari ne possiamo parlare a parte, ma esistono persone, dipendenti comunali che sarebbero perfettamente idonee a lavorare in quel settore e che invece stanno altrove. Mi aspetto che venga fatta questa ricognizione sul discorso software, è fondamentale c'è parecchio software che manca nell'ufficio, ormai non sono costi esagerati, ormai costa poco ed è una cosa necessaria, aggiornati, ci sono parecchi software che mancano e i corsi di aggiornamento per farli funzionare, cioè l'ufficio progettazione va impinguato sia come personale, come software e come corsi, è una cosa fondamentale lo stiamo vedendo qui. Quello lì è fondamentale per il Comune, è chiaro che va fatto un mix tra quello che il Comune può fare e quello che il Comune non può fare, è chiaro che va fatto tutte le gare di progettazione del mondo, poi ci sono invece le cose..... un mix, cioè è chiaro che le due cose si

legano, quello che deve fare l'Ufficio e quello che..... e annuncio, magari per dopo l'estate, con calma una formulazione un po' più chiara di una cosa che stiamo vedendo che è utilissima, l'abbiamo inventata con la terza Commissione, è un monitoraggio dell'attuazione del piano triennale, lo abbiamo messo via via in campo chiamando l'ufficio, è venuto il geometra Bastone, abbiamo visto il meccanismo, abbiamo visto il foglio excel come deve essere impostato, secondo me se questa cosa viene prodotta con cadenza almeno bimestrale, non è detto che deve andare in Consiglio, non c'è bisogno, cioè che venga trasmesso alla Commissione e poi il Presidente del Consiglio la manda a tutti i Consiglieri, praticamente ci consente, quando arriva il Piano Triennale, di dire ma dove siamo giunti, cosa abbiamo fatto, c'è stato un inghippo in qualche gara, è successo qualcosa, quanto abbiamo speso? al posto di vedere alla fine otto milioni e rotti di FPV, magari te ne rendi conto via via, puoi correggere il tiro, puoi incidere. Quindi magari facciamo una mozione affinché accada questo meccanismo che stiamo un po' limando e mettendo su in Commissione, che diventa in qualche modo, non sarà mai cogente perché per farlo diventare cogente ci vuole un regolamento e tutto il meccanismo, non è necessario non è quello il senso, il senso è che l'Amministrazione abbia la spinta per dire facciamo questa cosa, perché poi secondo me, siccome dentro l'ufficio ci sono persone che si occupano magari di cose separatamente, se hanno un quadro unico può accadere, come è necessario che accada, che una persona che sta seguendo un certo lavoro per necessità o per malattia o per ferie o per altri motivi debba essere sostituita, è chiaro che deve avere il quadro la situazione e sapere quell'altro lavoro di cui non si è mai occupato, a che punto era e cosa si sta facendo. Quindi conclusivamente sposando in pieno le considerazioni della consigliera Camarda, annuncio il mio voto favorevole.

Presidente: Grazie consigliere Pitò, mi chiedeva la parola l'assessore, prima di cedergli la parola all'assessore Russo, volevo fare anche, a beneficio dei miei colleghi Consiglieri, un chiarimento su quelle che sono le tempistiche che ci detta il TUEL in questo ambito di bilancio: il TUEL dice che il primo atto che ci dobbiamo trovare a discutere è quello del rendiconto, successivamente le variazioni, ed infine gli equilibri. La modifica invece del DUP piano triennale, va fatta entro il 31 luglio e tassativamente. Tassativamente significa che non facendola oggi, non la si può più fare, quindi anche se gli uffici sono virtuosi o il Consiglio è virtuoso, la Commissione è virtuosa nel trovare fondi disponibili da poter investire nell'anno, se non lo facciamo entro il 31 non li possiamo più spendere e, tra virgolette, è come se fossero persi. Questa è la differenza sostanziale fra i tre atti che poi sono fondamentali e importantissimi, ma questo è un intervento tecnico che, secondo me, dovrebbe spiegare meglio il dottor Luppino e mi dispiace che non è qui presente, ah c'è? Dr. Luppino, se magari fa un chiarimento su queste tempistiche che chiedevano i consiglieri, grazie, a suggello anche di quello che ho detto.

Consigliere Cracchiolo: In merito al 193 del TUEL che pone il 31 luglio come termine ultimo per la delibera sugli equilibri di bilancio, cioè se magari il dottor Luppino o qualcuno della Giunta può dare dei chiarimenti.

Presidente: Sì facciamo chiarire il dottor Luppino integrando che c'era il termine tassativo anche del 30 aprile per il consuntivo.

Dr. Luppino: Allora il termine del 31 luglio, sì, è un termine diciamo previsto dall'ordinamento per quanto riguarda la verifica degli equilibri di bilancio. Noi come Servizi finanziari abbiamo già chiesto nel mese di maggio, credo, primi di giugno, le necessarie informazioni, perché una verifica degli equilibri va fatta contestualmente con una manovra di assestamento che, anche lì, l'ordinamento prevede che il termine del 31 luglio, evidentemente il termine diciamo, è sempre un termine ordinatorio, nel senso che la mancata approvazione sì, comporta anche lo scioglimento, nella fase in cui poi si dovesse nominare un Commissario ad acta da parte della

Regione, non si adempie sulla verifica degli equilibri. Noi come ufficio abbiamo in programma, già questo fine settimana, non più tardi della prossima, di predisporre il provvedimento per quelle che sono le informazioni che ancora dobbiamo ricevere evidentemente. Per quanto riguarda gli altri termini, beh quello del 31 luglio lo ha detto già il Presidente del Consiglio, non aggiungo altro, quello, diciamo, del conto del bilancio, già come sapete, diciamo, è stato programmato ad agosto; l'approvazione che nei termini dovrebbe essere diciamo il 30 di aprile. I motivi per cui noi purtroppo anche quest'anno siamo arrivati in ritardo sono quelli che nella fase di riaccertamento ordinario dei residui, purtroppo diciamo abbiamo ogni anno dei tempi lunghi rispetto agli uffici; su questo stiamo pure lavorando con l'amministrazione, nell'andare a creare per ogni direzione un gruppo di lavoro che possa essere specializzato nelle attività finanziarie, in modo tale che diventano, pur essendo all'interno delle direzioni, diciamo, i nostri punti di riferimento come servizio finanziario, grazie.

Alle ore 21,25 entra in aula il Cons. Sucameli

Presenti 23

Presidente: Grazie dottor Luppino, a beneficio sempre dei miei colleghi Consiglieri, la parte che riguarda il consuntivo 2016 non si concluderà con l'approvazione del rendiconto che abbiamo già in calendario, perché dalle norme del bilancio armonizzato, della contabilità armonizzata, ci sarà un'ulteriore rendiconto patrimoniale finanziario, che è in fase di realizzazione da parte degli uffici e che quindi arriverà successivamente a quello. E' anche una priorità perché in base all'approvazione di quella seconda parte, si conclude l'approvazione finale del dottor rendiconto.

Assessore Russo: Grazie Presidente, volevo fare una considerazione che forse è proprio ai limiti del mio ruolo. Ma quando sento dire da tutti i consiglieri che hanno espresso il loro parere, viene ripetuto spesso il concetto di non essere stati coinvolti, io mi pongo una domanda. Noi siamo praticamente al quarto, si può dire al quarto piano triennale, perché tra qualche mese noi lavoreremo al nuovo piano triennale e molto spesso questa Amministrazione ha fatto, non dico tesoro, ma assolutamente preso nota delle segnalazioni che erano venute anche dalla minoranza, e quando qualcuno mi dice non siamo stati coinvolti, io devo dire che rimango basito, perché il Consigliere Dara che mi dice non parliamo di agricoltura e invece si trova 200.000 euro in più sulla voce di interventi sulle strade interne, esterne e rurali, non può dire che non è stato presa in considerazione una sua segnalazione, perché io questo importo l'ho messo proprio per lui, per la sua segnalazione e così quando il consigliere Messina viene a contestare il fatto che sono state messe delle somme sugli interventi, sull'edilizia sportiva va a contrastare nuovamente l'ammissione o la lunga nota positiva che aveva fatto qualche consigliere della minoranza che plaudeva ad avere messo dei soldi..... è chiaro che noi se dovremo fare contente 24 persone, difficilmente ci riusciremo, però l'equilibrio complessivo di questa modifica di Piano Triennale, secondo me porta a un risultato che è quello di una continuità di rapporto che è iniziato il primo giorno con tutti i Consiglieri, in tutte le Commissioni, e quindi fare la parte di chi non ha ascoltato 1-2-3 consiglieri e di testa sua ha messo i soldi da una parte o dall'altra, questa camicia mi sta stretta perché in questo momento noi abbiamo soltanto aumentato le somme che erano già state decise nel Piano Triennale precedente, che erano state già discusse nel Piano Triennale precedente, quando si parla del parcheggio di Alcamo Marina qualcuno che lo guarda esclusivamente come l'intervento del parcheggio di Alcamo Marina, dimentica che nel Piano Triennale che abbiamo approvato prima, c'era anche la progettazione esecutiva e la rielaborazione dei progetti di sovrappasso e sottopasso che prevede anche un sottopasso di fronte a questo parcheggio, per cui c'è un intervento che trova concretezza nella rivisitazione di questo progetto di parcheggio. Pensare di dover spendere i soldi tutti su Monte Bonifato, sulla pedemontana, sul viale Europa, sulla via Ugo Foscolo, su Contrada Vitusi oppure su Alcamo

Marina, è chiaro che ognuno di noi, a secondo dove ha la residenza, avrà delle preferenze. Quello che noi in questo momento abbiamo voluto portare avanti è un rapporto di collaborazione che continua e continuerà perché quello che voi avete detto oggi, in ogni caso, da me viene registrato e il prossimo piano triennale che voi vi troverete a dover esaminare, con tempi che mi auguro siano assolutamente comodi per tutti, avranno anche quelle segnalazioni che in questo momento non hanno copertura finanziaria. Questo è l'amaro che mi rimane in bocca dopo avere sentito questa continua cantilena, non siamo stati coinvolti, non sono stati coinvolti, che obiettivamente mi sembra un po' amplificato, soltanto dal fatto che anche noi abbiamo avuto un rendiconto in tempi molto stretti e questa data del 31 luglio era una data esclusivamente inderogabile, grazie.

Sindaco: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sì solo qualche osservazione diciamo più che altro di carattere generale, anche alla luce di qualche di qualche puntualizzazione che ho sentito fare a qualche Consigliere. Allora io più che altro è ovvio che qui non verrei a pretendere che oggi questa modifica passi con l'unanimità, già qualcuno ha annunciato il voto contrario e ci sta tutto, però spero e proverò, in pochissimi minuti, a far comprendere non tanto la modifica con le puntuali modifiche appunto che sono state apportate, quanto invece l'idea che sta dietro e anche il lavoro che sta dietro al provvedimento che ora si voterà. L'idea è chiara e parte da una considerazione che abbiamo fatto tra l'altro anche in una Commissione congiunta tra la seconda e la terza, mi pare la settimana scorsa, l'idea è questa: è quella di garantire alla cittadinanza che paga i tributi locali, che quanto viene incassato dal Comune, lo dico in maniera più semplice possibile, venga restituita alla città in termini di servizi e in termini di ciò di cui questa città ha bisogno. Questo è strettamente connesso al risultato che ha avuto un lavoro che vi assicuro è stato complesso, a tratti estenuante, ma che ha portato i suoi frutti e che riguarda la proposta che poi andrete voi ad approvare tra qualche settimana del rendiconto, rendiconto che io spero tutti voi 24 abbiate ben chiaro nel momento in cui andrete a votare, quello sì avete tutto il tempo, avete tutti gli atti, avete anche delle dichiarazioni che abbiamo fatto io, congiuntamente con l'assessore Scurto, e che vi prego calorosamente di studiare bene perché il rendiconto che contiene delle indicazioni che forse in maniera così chiara ci giungono per la prima volta, con delle tabelle, alcune delle quali ho chiesto personalmente io che venissero inserite, rendiconto che fotografa la realtà dei conti del nostro Comune, in maniera molto più chiara ed evidente, rispetto a qualsiasi bilancio preventivo o qualsiasi piano triennale. Da quel rendiconto ci siamo accorti che la nostra Amministrazione, il nostro ente, mettiamola così, aveva ancora dei margini di investimento che, in alcun modo, io lo dico da Sindaco e questo è un indirizzo chiaro che abbiamo più volte espresso, spazi sia in termini finanziari, in termini di copertura e di quant'altro in questo momento non ci interessa, che non potevano e non devono rimanere inutilizzati, perché un avanzo, un'economia che rimane inutilizzata è una somma che abbiamo tolto ai cittadini e ce la siamo tenuta nel cassetto, cosa che progressivamente, a partire da quest'anno e di questo sicuramente avrete anche letto il Piano della performance e il nostro PEG, di questo c'è anche traccia in questi provvedimenti, ma di questo ci siamo confrontati a lungo con tutti gli uffici, la ragioneria, la direzione quarta, perché il nostro obiettivo è quello di ridurre proporzionalmente questi spazi inutilizzati, dietro alla modifica, dietro al provvedimento che stiamo andando a votare, c'è esattamente l'idea che vi ho appena espresso. La tempistica è ovvio, io mi rendo conto, mi rendo perfettamente conto che non si tratta di questioni semplici da affrontare, che in tutto ci vuole sempre più tempo per poter approfondire, però noi non possiamo e io ve lo dico in maniera molto chiara, noi non possiamo prenderci più del tempo che abbiamo a disposizione e laddove abbiamo la possibilità di rispettare un termine di legge, dobbiamo correre per farlo, questo è molto importante, è un'operazione che stiamo cercando di condurre da quando ci siamo insediati, per alcune cose non siamo ancora riusciti a farlo, ad allinearci con la tempistica dettata

dalla normativa, ma l'obiettivo è quello, cioè questo non è un vezzo, questo non è un capriccio mio, rispettare la normativa ci aiuta e ci aiuterà a raggiungere una serie di obiettivi, senza i quali noi non possiamo assolutamente portare a termine quello che abbiamo scritto nel DUP e quello che abbiamo scritto nel nostro programma elettorale con cui ci siamo presentati alla città. Io su questo non vado oltre perché poi mi piacerebbe affrontare queste questioni a tempo a tempo debito, non voglio entrare neanche nelle questioni sono state toccate, alcune questioni di carattere tecnico che mi pare non siano perfettamente corrette, però non voglio entrare nel merito perché altrimenti prenderei troppo tempo, vorrei fare altre due osservazioni, una che riguarda il parcheggio di Alcamo Marina, ecco su questo mi sento di entrare un attimo nel merito della modifica. Guardate noi in questa modifica che abbiamo fatto, anche noi con i tempi abbastanza stretti, perché non è che per rendere per essere molto chiari anche a chi ci ascolta da casa, non è che noi lavoriamo da sei mesi a questa modifica e la usciamo all'ultimo secondo per rendere il lavoro del Consiglio più difficile, non è così credetemi, guarda non ci sarebbe alcun motivo, né di carattere politico, né di carattere amministrativo, anche perché in questo percorso abbiamo fatto credo un paio di Commissioni, quindi abbiamo parlato, spero di questo ce ne possa essere dato atto, in maniera molto chiara con tutti i Consiglieri presenti, però ecco, parlando di Alcamo Marina seppur con i tempi stretti, qualche scelta politica è vero, lo diceva qualche consigliere poco fa, è stata fatta e su Alcamo Marina io me la prendo tutta la paternità, insieme alla Giunta, della scelta fatta sul parcheggio. Anche lì noi non possiamo aspettare che Alcamo Marina diventi un bijou per andarci a fare un parcheggio, noi dobbiamo cominciare a lavorare forse, al contrario, dobbiamo cominciare a dotare Alcamo Marina di quei servizi che sono ormai imprescindibili, perché ce lo insegnano, anzi è stato detto più volte, a volte è stato anche tema di critica nei nostri confronti, ci sono una serie di iniziative che anzi le dobbiamo vedere al contrario; Alcamo Marina se vogliamo intervenire sulla viabilità, la prima cosa da fare per lavorare sulla viabilità perché credetemi dietro l'idea di fare il parcheggio in quell'area, ma anche in altre aree, c'è una idea ben precisa, un progetto ben preciso, che riguarda il Alcamo Marina, l'ampliamento della carreggiata, la possibilità di andare a inserire come tutti chiedono, come tutta la città chiede uno spazio per i pedoni ciclopedonabile. E' chiaro che l'opportunità che ci si presenta oggi, al 31 luglio 2017, è quella di lavorare intanto ad un parcheggio e io credo che sia necessario il parcheggio di Alcamo Marina, anzi ne siano necessari e indispensabili altri, e non possiamo sprecare quell'occasione, così come non possiamo sprecare l'occasione di rimpinguare una serie di capitoli che mi permetto di osservare a tutti, sono capitoli che, se ricordo bene, il Presidente mi correggerà eventualmente, sono stati condivisi e votati all'unanimità nel precedente piano triennale, in questo caso abbiamo deciso addirittura di migliorare, con le somme a disposizione, la disponibilità di alcuni capitoli, alcuni interventi, soprattutto le manutenzioni. Ovviamente lì, e questo lo dico sempre per massima trasparenza, ha giocato un ruolo fondamentale nel confronto con gli uffici, la facilità di intervenire senza avere dei progetti esecutivi, diciamo nuovi, perché è ovvio che se noi poi andiamo a mettere tutta una serie di opere nuove in questa variazione, che poi l'Ufficio per ragioni che, anche sono in parte quantomeno oggettive, non potrà poi portare al creditore certo entro il 31 dicembre 2017, non abbia fatto niente, anzi, per essere un pochettino più tecnici, abbiamo fatto danno perché ci porteremo poi nei prossimi anni tutta una serie di opere sul groppone che potranno poi giocarci a quel punto sì, negativamente, negli equilibri soprattutto a partire dal 2020. Io, e veramente chiudo, vi dico che questo è l'intento nostro, è quello su cui ci prendiamo totalmente la paternità, anzi a mio avviso è un punto, in qualche modo, di orgoglio di questa amministrazione, stiamo tentando di buttare il cuore oltre l'ostacolo. E' chiaro che ci vuole un po' di coraggio, da un certo punto di vista, dall'altro lato stiamo chiedendo agli uffici un lavoro sicuramente doppio rispetto, non dico a quello degli altri anni, ma forse addirittura a quello

che noi stessi inizialmente gli avevamo chiesto. Glielo abbiamo chiesto e glielo continuiamo a chiedere perché per allinearci un po' e avvicinarci alle tempistiche non della normativa, alle tempistiche della città, alla città che tutti voi rappresentate e la città ci chiede di recuperare tempo, di recuperare anni di immobilismo, su questo non possiamo noi crogiolarci sul minuto, mi rendo conto che ci sono ampi spazi di miglioramento, in questo genere di tempistica, ma dall'altro lato vi chiedo, senza alcuna polemica, di guardare un po' più attentamente anche i provvedimenti, perché il provvedimento che oggi si va a votare contiene poche modifiche, io ripeto non pretendo che l'opposizione oggi ce lo voti, però ci sono poche modifiche, a mio avviso, che sono non condivisibili nella misura in cui, in ogni caso, comportano un raddoppio delle somme che vanno agli investimenti e che vanno a finire sicuramente in un miglioramento per la nostra città.

Consigliere Messana: Grazie signor Presidente allora io non volevo più intervenire perché ho fatto il mio intervento, sinceramente non volevo intervenire, però dopo l'intervento dell'Assessore Russo mi corre l'obbligo di intervenire di nuovo e mi scuso con il Presidente, col Sindaco perché ha fatto il Sindaco un intervento che io ho condiviso e condivido perché ognuno con la sua posizione, mi pare che il signor Sindaco abbiamo detto, sin dal primo Consiglio comunale, che anche l'opposizione deve fare da controllo alla Giunta e quantomeno di sprono per fare ancora meglio; penso che questo Consiglio comunale, questa minoranza, dal primo giorno che si è insediata, ha fatto questo lavoro in maniera corretta, ma ora ho sentito le parole dell'Assessore Russo che mi fanno rabbrivire, lei si deve dimettere Assessore Russo, se ne deve andare a casa, perché non si può permettere di venire in Consiglio comunale a insultare questo Consiglio, è una vergogna quello che ha detto, ha detto che ci sono interessi particolari.

Presidente: Consigliere Messana per favore non alzi il tono della voce, capiamo la natura del suo intervento lo stesso, consigliere Messana, le chiedo per favore, la natura dell'intervento non dipende dal tono della voce, ma io sa quante volte impazzisco in quest'aula e cerco di mantenere i toni calmi.

Consigliere Messana: Voglio dire caro Assessore, non si può permettere di venire in Consiglio comunale a venire a dire queste fandonie. Io dico Sindaco pensavo che lei riprendeva qualche cosa dall'assessore Russo questo non l'ha fatto e mi dispiace. Mi creda io ho un grande una grande ammirazione per lei Sindaco e lei lo sa, io praticamente dal primo minuto ho voluto collaborare per questa città, a prescindere da opposizione e maggioranza, però un Assessore non si può permettere quando un Consigliere comunale non è d'accordo che so con qualche cosa che magari, sono d'accordo a spendere di più per il campo sportivo, per una volta e per sempre, può essere o no? oppure è un fattaccio questo, oppure significa qualche altra cosa, assessore Russo, noi siamo stati eletti dal popolo, selo ricordi assessore Russo, se lo ricordi e lei non si può permettere assolutamente in quest'aula di venire a dire queste parolacce che ha detto, perché sono parolacce. Io speravo che il Sindaco riprendeva l'assessore Russo, mi creda Presidente, e anche lei qualche parolina la potrebbe dire, grazie.

Consigliere Calandrino: Grazie Presidente, questa sera ci sono toni troppo accesi. Allora io volevo dire, quello che ha detto prima il Sindaco, però noi arriviamo sempre... oggi siamo al 31 luglio e tutti i documenti sa quando li ho presi? alle 3 e mezza, oggi all'apertura, cioè come facciamo noi a leggere questo documento anche se io non sono un laureato, però mi posso documentare prima di fare qualche cosa; poi volevo dire un'altra cosa il discorso che ha fatto l'assessore Russo per le strade è giusto, io 400.000 euro se ci sono soldi che si spendono al mare va bene, però ricordiamoci anche un'altra cosa che ci sono delle persone ad Alcamo, nel centro abitato, che hanno pagato sia la Bucalossi, sia la sanatoria, hanno tutti gli oneri di urbanizzazione

già pagati e ancora sono con le strade senza fatte, prive di urbanizzazione, io l'ho detto pure prima, delle fogne che non esistono, le strade sono ancora senza asfaltate, realmente il Dirigente Anna Parrino dice, ci vogliono milioni per urbanizzare un quartiere. Io per vent'anni avendo pagato Bucalossi e sanatoria, io ho abitato in una zona dove per vent'anni quando pioveva eravamo tutti pieni di fango, poi con 50.000 euro si è fatto quasi un quartiere. Una sola strada con 20.000 euro per levarli dal fango se può pure fare, non ci vogliono per forza 400.000 euro. Giusto l'Assessore Russo ha detto ad Alcamo Marina per fare quel parcheggio ci vogliono 400.000 euro, io non so dove sono ancora, dove si deve fare quel parcheggio perché noi non abbiamo una mappatura sia di Alcamo, sia di Alcamo Marina, scusa io alle tre e mezzo ho avuto queste cose, come facevo a sapere tutte queste cose. Però è giusto ci sono delle strade rurali dove non si può passare neanche col trattore e lei Assessore Russo lo sa, perciò cerchiamo allora di fare il bene per i cittadini come vogliamo fare noi, a noi ci vengono a chiedere queste cose e noi le portiamo in Consiglio queste cose. Giustamente questa comunicazione c'è, anche voi fate quello che bisogna fare, ogni tanto mettetevi nei nostri panni. **Consigliere Camarda:** Grazie, allora io voglio invece partire dall'intervento del Sindaco per fare qualche altra ulteriore puntualizzazione. Io ho ascoltato con molta attenzione e ho compreso che, cosa che avevo già compreso prima dell'intervento funesto dall'assessore Russo e l'intervento del Sindaco mi ha aiutato ulteriormente a corroborare una tesi che avevo già elaborato, ovvero che c'è stata una scelta politica in ordine a come piazzare queste somme, prima fra tutte, oltre alle altre, quella di spendere 400.000 euro per il parcheggio. Io ho ascoltato con molta attenzione le ragioni che ha portato davanti a questo Consiglio il Sindaco e io ritengo di sentirmi assolutamente legittimata, ancora una volta, a dire di non condividere la scelta politica. Io comprendo signor Sindaco e ripeto lo condivido perché capisco che è una cosa su cui poi alla fine poco possiamo fare, la necessità, il bisogno, il dovere di rispettare delle tempistiche, ok va bene, non ci scordiamo però la famosa, ormai famosa storia del PEG il bilancio approvato il 30 aprile e il PEG è arrivato come direbbe qualcuno ad Alcamo "a la scurdada" quindi rispettare le tempistiche fino a un certo punto, se dobbiamo rispettare le tempistiche per poi arrivare a nessun obiettivo. Però, ritorno a dire, comprendo la necessità, comprendo anche quello che diceva il Sindaco in merito al fatto che le somme non spese sono somme che, in qualche modo, non vengono restituite alla cittadinanza e capisco l'obiettivo che viene perseguito, lo condivido Sindaco, noi dobbiamo restituire tramite l'utilizzo di queste somme dei servizi alla cittadinanza. Va benissimo, però capisce bene anche se comunque è stata fatta una scelta, ovvero di privilegiare nella scelta delle priorità, è stato deciso come scelta politica, di dare priorità a quei progetti o a quella iniziativa, quegli interventi che già avevano dei progetti intavolati, pronti posso capire la scelta politica, ma se permette io ancora una volta come gruppo, non lo condivido perché le somme eventualmente non spese per fare il parcheggio non andavano buttate dalla finestra ma semplicemente venivano messe da parte e suppongo riutilizzate negli anni successivi, correggetemi se sbaglio, che magari non è materia mia e dico non penso che venissero buttati dalla finestra, però comprendo la logica seguita nella scelta politica da questa amministrazione e ritorno a dire, mi sento pienamente legittimata, assessore Russo, mi sento pienamente legittimata nella qualità di Consigliere comunale, di esprimere le mie perplessità e la nostra mancata condivisione in ordine a questa scelta, perché la scelta politica ripeto c'è, mi sento legittimata perché qui dentro si fa politica, non siamo in pizzeria, non siamo una comitiva di amici che deve essere sempre tutti d'accordo, d'amore e d'accordo in eterno, noi siamo qua dentro perché esprimiamo un parere e una posizione diversa dalla vostra, la politica del pensiero unico questo paese l'ha vista nel ventennio e sono state scritte..... no a lei sembra che io esageri, ma queste sono situazioni, cioè è facile, facile, se voi siete convinti che il fatto, che dei consiglieri di opposizione quando si alzano ed esprimono delle perplessità o comunque si dicono

non condividere le vostre scelte politiche e non si permette di venire a dire che noi abbiamo interessi perché abbiamo la casa alla “rimita” piuttosto che da un'altra parte, questa è una cosa gravissima e io rabbrivisco quando i consiglieri di maggioranza che dovrebbero tutelare lo stesso diritto che sto cercando di tutelare io in quest'aula, chiedono l'intervento del Presidente per fermare il consigliere Messina, che non me ne voglia il Consigliere Messina, deve stare più calmo, ma chiedono l'intervento per fermare il Consigliere Messina e nessuno di voi si degna di dire Presidente intervenga perché quello che sta dicendo l'assessore Russo è di una gravità inaccettabile, noi qua dentro ci veniamo perché siamo stati eletti e siamo qui perché possiamo e dobbiamo, anche qualora ci siano delle posizioni diverse, essere messi nelle condizioni di esprimerlo senza che ci siano queste cadute di stile inaccettabili, Presidente che mi si venga a dire che noi non accettiamo che venga fatto il parcheggio, non venga fatta un'altra cosa, che io venga qui ad esprimere il mio parere politico, perché abbiamo la casa da questa parte, piuttosto che dall'altra parte, ma dove sono giunti, io sono veramente avvilita, io sono avvilita, ero avvilita anche prima quando vi ho espresso la perplessità, il fatto di trovarci qui ogni volta a dover alzare la manina perché dobbiamo rispettare tempistiche, che poi queste tempistiche rispettate quale risultato portano ancora non abbiamo capito, e mi sento avvilita perché mi sento rispondere in questo modo, ma allora signori miei ve li fate voi i consigli comunali, se questo è il punto ve li fate voi, sappiate che però io questa verve che sto esprimendo, questo sfogo, Consigliere Lombardo va anche a garanzia sua, perché l'assessore ha offeso anche lei e spero che presto di questo ve ne rendiate pienamente conto, evidentemente non l'ha offesi, perché evidentemente non c'è la capacità di comprendere che cosa ci veniamo a fare qua dentro. Ho finito.

Consigliere Salato: Buona sera, sono stato chiamato in causa anche se non per nome, in maniera indiretta, lapalissiana come dire, sfrutto l'intervento per intervenire su questa questione, io minimamente volevo levare il diritto di parola al consigliere Messina, semplicemente mi prodigavo per riportare il dibattito con dei toni che sono normali e consoni per quest'aula, esortavo il Presidente ad usare i suoi poteri monitori affinché il Consigliere Messina adottasse, praticamente, un tono di intervento più consono a quest'aula e non credo di stare chiedendo nulla che non è in mio potere chiedere al Presidente, io voglio una seduta di Consiglio ordinata dove non debba intimorire se questo possa succedere o se è solo un tentativo, dalle voci che definirei non so come, da parte di un collega Consigliere. Detto ciò credo che l'intervento dell'assessore Russo che sicuramente non avrà bisogno di avvocati, avrà modo di chiarire, non faceva allusione a nessun interesse personale, ma faceva semplicemente una metafora per dire che ognuno vede le cose con i suoi occhi e giustamente dalla sua prospettiva politica e personale, personale intesa in senso di valutazione sempre politica, solo ed esclusivamente questo. Siccome non è nemmeno la prima volta che il Consigliere Messina assume questi toni che per me sono insopportabili, è una questione proprio di una caratteristica mia personale, a me mi dà fastidio, mi mette ansia sentire le persone gridare non è la prima volta, invito il Presidente, come ho già fatto, tentato di fare durante l'intervento, se questo risucce ad ammonire il consigliere Messina altrimenti abbandonerò l'aula, grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Salato, prima il Consigliere Lombardo e il suo intervento infatti personale verranno messi in coda alla discussione. Volevo un attimo tranquillizzare i lavori di questo Consiglio perché mi sembra che stia prendendo una piega che non mi piace affatto; noi siamo qui per discutere sulla variazione del doppio piano triennale, ci siamo accesi nella discussione, ci stiamo un po' anche incartando nelle valutazioni, io vorrei chiarire un attimo quella che è la mia posizione, penso che non sia mio compito entrare nel merito delle valutazioni politiche che vengono espresse da ciascun consigliere, non l'ho fatto finora e non lo faccio fino a

quando non c'è un'offesa diretta e personale nei confronti di chicchessia consigliere, assessore, sindaco, o dipendente comunale. Se ricordo bene in passato è stata fatta solo una volta quando c'è stato un termine usato che anche il Segretario mi ha sottolineato che era allusivo di un'offesa, e allora, in quell'occasione, mi sono sentito di dover correggere il tiro che la discussione poteva prendere in quell'occasione, in questa circostanza non l'ho fatto perché non penso sia un'offesa diretta in questi termini come vi ho appena detto, è una valutazione, un intervento che ha fatto l'Assessore, di cui si prende sicuramente le sue responsabilità, che può avere le vostre rimostranze che state facendo, ma tutto questo non deve andare oltre quelli che sono il civile dibattito di quest'aula ed è per questo che vi dico fin da ora che, da questo momento in poi, fino ad anche tutto il resto del mio mandato da presidente, in quest'aula appena i toni si alzeranno per un qualunque sia motivo di una valutazione che voi fate nell'ambito del vostro ruolo di Consiglieri, nei vostri interventi, io mi alzerò dalla mia postazione di presidenza e sospendere i lavori del Consiglio, perché si possono esprimere le vostre opinioni, l'ho sempre fatto, vi ho dato il tempo necessario per potervi esprimere, ho dato anche più interventi a volte rispetto a come si evolveva la discussione, vi ho consentito di fare domande, non ho mai guardato il secondo dell'intervento, ma bensì, se guardiamo gli streaming, che gli interventi sono andati ben oltre quelli che erano i tempi a disposizione, quindi dal mio punto di vista, nell'esposizione dei vostri e delle vostre diciamo valutazioni politiche, degli interventi che volete fare in quest'aula, non c'è stata mai e non ci sarà mai una censura, io censuro i comportamenti, qualora siano offensivi e lesivi del dibattito dell'aula e secondo me esasperare troppo i toni anche quando uno pensa di avere ragione, ha ragione, secondo me poi si finisce dalla parte del torto, quindi ho altri interventi calendarizzati, soprattutto per fatto personale, invito i Consiglieri a mantenere però il decoro dignitoso dell'aula, se ci rifacciamo anche ad altre aule ben più prestigiose di questa, il Parlamento, la Regione, anche lì molto spesso si esasperano i toni e anche lì ci sono i commissari dell'aula che vanno a bloccare quelli che sono i comportamenti che vanno oltre il normale dibattito civile, quindi vi prego di essere collaborativi nei miei confronti, nel mantenere il dibattito in quest'aula in toni pacati, anche esprimendo tutte le vostre ragioni, grazie.

Consigliere Lombardo: Grazie Presidente, mi sembra molto strano che debba essere proprio io a calmare i toni nel senso che conosco l'assessore Russo da parecchio tempo, poi ci siamo conosciuti anche in questa avventura che stiamo affrontando, e so che è una persona seria, pacata e sono sicuro che avrà modo di dimostrare, dire rispetto all'intervento che ho fatto in precedenza, che quando parlava di residenza, c'è stato un misunderstanding rispetto a quello che voi avete capito, ne sono sicuro di questo, come dire ne sono proprio convinto perché rispetto all'intervento che ha fatto, ne sono sicuro che c'è stato un qualcosa di equivoco, quindi questa corsa da parte, poi, di andare subito a sbranare l'avversario perché c'è stato qualcosa di non capito, non detto, o non spiegato bene dall'Assessore, mi sembra eccessivo soltanto questo volevo dire grazie.

Presidente: Grazie, prima gli interventi per fatto personale. Per chiarezza perché magari i Consiglieri si possono un attimo risentire, il fatto personale dal Regolamento è appunto citato che sia alla fine del dibattito, quindi io sto dando luogo al dibattito, poi c'è anche il Consigliere Ruisi che ha appena alzato la mano e quindi alla fine del dibattito daremo intervento al fatto personale prego Consigliere Sucameli e mi scusi se l'ho interrotta. **Consigliere Sucameli:** Assolutamente Presidente, la saluto, saluto il Sindaco, la Giunta, mi dispiace di essere arrivato in ritardo, approfitto un attimino anche per complimentarmi con il sindaco e con tutta l'Amministrazione per quello che appunto è accaduto ieri sera, ma lo dico solo per come si sono adoperati e con la tempistica, quindi, dico, considerato che questo è un danno che è stato fatto alla comunità, ovviamente non solo all'azienda e tutto quello che è accaduto, quindi ho seguito da lontano, però

dico complimenti alla Giunta. Detto ciò purtroppo, forse per fortuna, non ho ascoltato l'intervento dell'assessore Russo, che anch'io ritengo, come ha detto poco fa il Consigliere Lombardo, ritengo una persona abbastanza mite, a prescindere insomma il colore delle maglie, delle camicie che la Giunta oggi ha, tutti in bianco, però una cosa caro Presidente la voglio dire, smorzo anche i toni perché capisco che magari, essendo in aula, uno fa anche caldo fuori, insomma la giornata, le nottate e tutto il resto, però dico queste sensazioni che se andiamo a rivedere alcuni Consigli comunali in passato, di questi atteggiamenti, che sicuramente sono, credo, anche frutto dalla giovane candidatura e..... sicuramente a pelle, questo l'abbiamo detto diverse volte, noi dell'opposizione abbiamo sempre avuto, ma credo che sia anche, come dire, una peculiarità nostra questa, possibilmente sarà un errore anche nostro dico, ma abbiamo sempre avuto queste grandi sensazioni di questa supremazia psicologica da parte dei 14 consiglieri del Movimento 5 Stelle, del partito dei Cinque Stelle, perché è ovvio essendo insomma maggioranza, ovviamente uno pensa di fare quello che ovviamente desidera, no, ma ovviamente questo non è così, perché credo che è una scelta politica quello di fare un parcheggio ad Alcamo Marina, poi diciamo può darsi, può avere i suoi risultato o no, dico può essere una cosa fatta per bene, o no, questo poi vedremo anche la varia progettualità che avrà attorno a un parcheggio ad Alcamo Marina, però caro Presidente, che ringrazio perché dico che capisco che lei ha qualche difficoltà anche a domare alle volte il leone che ognuno di noi ha dentro un Consiglio comunale, e capisco il consigliere Messina, io essendo un po' più vecchio adesso a rischio, sai, superando, e questo è un consiglio che do al Consigliere Messina, superando anche gli anta, uno deve anche cominciare a essere più tranquillo, dico mi dispiace che l'ex capogruppo del Movimento Cinque Stelle magari gli dà fastidio l'alzata, un tono più alto quando c'è una discussione, a dire la verità dà fastidio anche a me, ma danno fastidio anche tantissime altre cose dentro quest'aula e mi dispiace che non si riesce a cooperare perché poi alla fine, insomma, vedete, quando poi succedono delle cose o comunque se si programma una cosa è ovvio che chi ne ha beneficio non è altro che il popolo. Non sono d'accordo quando si dice che vent'anni di immobilismo, io dico questa cosa dovete anche cercare di eliminarla, egregio buon Sindaco, perché non credo che qui in questa città, ci siano stati vent'anni di immobilismo, è ovviamente un vostro pensiero che è uniforme dal Trentino Alto Adige alle isole, però dico io credo che questa città non sia stata davvero immobile. Il Consigliere Calandrino, dico, io ho presentato un'interrogazione circa un mese e mezzo fa, avrei piacere che per iscritto, che qualcuno mi rispondesse, è vero ci sono delle zone dove ancora pur essendo, pur avendo la gente che ci abita, pagato gli oneri di costruzione, non ha avuto il risultato, quello che ovviamente meritava, quindi c'era una, interrogazione in merito, abbastanza lunga anche fotografata, sono passati più di trenta giorni. Quindi caro Presidente, è ovvio che se ci sono delle cose, questo deve valere per tutti, cioè è ovvio che noi non siamo qua, guardi alle volte dico uno si deprime, perché è ovvio che dice la sua, la legge dei numeri è quella che è, ed è ovvio che stiamo qua, dico, poi sa com'è gli anni passano, lo dico sempre questo, non è che uno vince il concorso a Presidente del Consiglio o al consigliere comunale, assolutamente no, gli anni passano ed è ovvio che poi insomma la gente sarà quella a valutare, però dico una collaborazione, una cooperazione qualora questi dieci consiglieri comunali dell'opposizione, che ripeto sempre, esigono rispetto, esigiamo rispetto assessore Russo, semplicemente questo cioè non siamo qua a fare le belle statue, sennò come diceva bene il Consigliere Camarda, ce ne stiamo a casa, cioè alla fine non è che ci cambia niente nelle cose, ma se siamo qua e qualcuno perde anche parte del suo tempo lavorativo e non per fare questa bella figura dentro il Consiglio comunale che, ripeto viene anche remunerata insomma veramente al lumicino, e stiamo qui credo che l'unico intento è quello, insomma, di cercare di dare un contributo, poi può essere positivo oppure no. Su questa cosa dico però è un invito che faccio a tutti ma l'ho detto anche altre volte, sicuramente non

vengo ascoltato e vengo anche accusato di altre cose, dico io di questo me ne frego sempre perché tanto alla fine, dico, la coscienza è quella ovunque è quello che uno fa, però se ci sono stati dei toni e delle accuse nei confronti.... dico io mi auguro e mi dispiace che che l'assessore Russo abbia detto questo, vorrei che la prossima volta prima di parlare, pensare, contare fino a cento, prima di scrivere e fare determine, fare giunte e tutto il resto, sarebbe anche più opportuno magari pensarci qualche ora in più, perché poi queste famose marce indietro perché siete molto famosi in questo dico, può dare anche abbastanza fastidio un po' a tutti. Io la ringrazio per il tempo che mi ha dato e quello che comunque poi il Regolamento... spero e mi auguro che non ci sia e quello che stiamo facendo non è solo tempo buttato e sia aria fritta, e mi auguro semplicemente che alla fine ci siano insomma dei risultati per la nostra città, pur essendo convinto che immobilismo negli ultimi vent'anni non ce ne sia stato, dico che quello che faremo, che farete, sia come dire positivo nei confronti di questa comunità, semplicemente questo volevo dire, grazie.

Consigliere Ruisi: Ma io micro intervento, volevo ritornare su quello che era l'oggetto della delibera se qualcuno se lo consentite perché sembrava una puntata da qualche talk show televisivo di cui onestamente non posso nemmeno cambiare canale dico a parte tutto la cosa progresso sia stato l'inglesismo del Consigliere Lombardo che è dentro a vicino lo diceva mai adesso ho capito di governare la droga a parte a parte questo che sto cercando un attimo di alleggerire però io lo riconosco, sono intervenuto come Capogruppo, dico la mitezza e la compostezza che ha sempre avuto l'assessore Russo nei nostri confronti, certamente sono sicuro che è stato un infortunio quello che è uscito dalla sua bocca, certo la forma evidentemente non era proprio aggraziata, sicuramente ci sarà modo di spiegare, dico all'amico collega Messana, con il quale collaboriamo e lavoriamo sempre in Commissione che, a mio modesto avviso, però insomma possono sicuramente anche sbagliare, forse più che il Sindaco, perché chiaramente si tratta dell'espressione politica di un'idea di un suo collaboratore, comunque nella sua Giunta, a secondo me deve essere più il Presidente del Consiglio a intervenire, non tanto, Presidente, ognuno dà il suo apporto, mi permetto di dire, non tanto a suggellare quelle che sono le forme, ma anche a guardare la sostanza. Detto questo io, al netto degli interventi di natura personale, ricondurrei i lavori su quella che è la concretizzazione dei motivi per cui siamo qui, quindi basterebbe che andassimo al sodo, grazie.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente le mie valutazioni sulla delibera l'ho fatte, intervengo per fatto personale, solo e semplicemente con pacatezza, per chiedere la rettifica delle parole dell'assessore Russo, sono stato cresciuto con il rispetto per le istituzioni e credo e chiedo che dentro questo Consiglio comunale ci venga portato rispetto anche a noi Consiglieri, voi siete una istituzione, lo siamo anche noi, allo stesso tempo studio giurisprudenza e per me le parole hanno un peso e si fidi che le sue parole, sentite da questo lato, sono state veramente pesanti, grazie.

Consigliere Messana: Volevo dire questo, che la mia passione delle volte va oltre ogni limite, magari sbaglio quando accelero tantissimo, anche alzo la voce in maniera tanta, ma questo veramente lo faccio magari., nemmeno me ne accorgo, perciò Presidente io mi scuso con lei che magari capita, mi è capitato più di qualche volta, magari accelerare il dibattito, però Presidente io non ho offeso nessuno, e lei lo vede che io non ho offeso nessuno, nemmeno mai ho offeso persone, capita anche l'ha detto lei stesso, che in assemblea regionale o a Roma anche il Movimento 5 Stelle, essendo all'opposizione, insomma fa qualche.... voglio dire qualche situazione che può capitare anche là, perciò voglio dire, qua c'è anche il deputato Valentina Palmeri e lo sa benissimo che nell'aula praticamente cosa succede quando...., io spero che l'assessore Russo voglia chiarire, anche perché può capitare perché, per carità, io nella foga magari può capitare magari dire qualcosa che magari noi abbiamo capito in un'altra maniera,

magari se l'Assessore Russo vorrebbe magari chiarire questa considerazione, farebbe bene all'aula e chiudiamo la partita, grazie.

Assessore Russo: Assolutamente sì, io sono assolutamente dispiaciuto che ci sia stato questo grosso equivoco, perché è un grosso equivoco, io non avevo nessuna intenzione né di offendere i consiglieri, ma soprattutto non avevo nessuna intenzione di indirizzare a qualcuno, a uno qualsiasi dei consiglieri, un interesse privato. Io ho fatto un esempio che doveva essere molto molto generico, partendo infatti da Monte Bonifato e finendo ad Alcamo Marina, non ho idea dove sia residente ognuno di voi per cui era assolutamente per me una cosa che doveva essere impersonale. Mi dispiace che, per la mia limitatezza nel modo di esprimermi, sia poi arrivato invece un messaggio che ha accusato qualcuno, perché la mia intenzione era esattamente il contrario, cioè evidenziare come le istanze che erano state fatte da tutti i Consiglieri e anche quelli di minoranza, riguardo per esempio alla edilizia sportiva, così come quelle dell'edilizia e della viabilità rurale, erano state fatte proprie da questa Amministrazione, cioè esattamente il contrario di quello che purtroppo poi è stato il messaggio che dalla mia bocca è partito. Quindi mi scuso se è questo quello che poi è arrivato, però la mia intenzione era esattamente il contrario, cioè quella di ribadire il fatto che la nostra volontà era stata quella di intervenire con questa modifica al piano triennale, dando forza a molti dei segnali che erano venuti anche dalla minoranza, grazie. **Consigliere Norfo:** Grazie presidente, a me è piaciuto tantissimo una frase che poco fa ha proferito il Sindaco, ha detto vogliamo portare il cuore oltre l'ostacolo, cioè questa è poesia, cioè onestamente l'ostacolo lo dobbiamo superare comunque tutti insieme, anche noi ci mettiamo il cuore quando facciamo le cose, tutti noi mettiamo il cuore quando facciamo le cose, non si capisce però perché dobbiamo rispettare le tempistiche, ma dobbiamo anche rispettare un lavoro fatto tutti insieme per raggiungere un obiettivo, e quindi non si capisce perché il parere dei revisori dei conti deve arrivare in questo Consiglio all'ultimo minuto, perché io non ho avuto la possibilità di leggere in tempo utile i verbali della terza Commissione e non si capisce perché la minoranza non viene opportunamente messa in considerazione nei lavori consiliari e nei lavori per portare avanti le delibere in oggetto, grazie.

Presidente: Prima di chiudere il dibattito vi ricordo che ci sono due emendamenti: il primo emendamento alla proposta deliberativa proposto dal consigliere Lombardo più tre, un secondo emendamento è stato presentato dall'Ingegnere Parrino in sede di seduta (ne dà lettura)

Segretario Generale: L'emendamento ha il parere favorevole del ragioniere Luppino perché si tratta di inserire nell'annualità 2018 del piano triennale opere pubbliche in entrata un finanziamento che dovrebbe arrivare dalla Regione, partecipando a un bando di 600.000,

Presidente: Nello specifico cosa consiste l'intervento? riqualificazione dell'immobile ai fini sociali e collettivi confiscato, insomma è un bene confiscato alla mafia da riqualificare con questo fondo che si parteciperà al bando.

Segretario Generale: C'è un bando che scade in pratica il 12 di agosto e l'ufficio ha un progetto pronto, al fine di potere partecipare propone di modificare il Piano delle opere pubbliche, altrimenti non potrà mai presentare l'istanza perché nell'istanza dovrà dire che l'opera è compresa dentro il piano triennale opere pubbliche. Questo è il senso.

Consigliere Pitò: Prego la Giunta di raccontare al Consiglio quello che abbiamo sentito in Commissione e che mi pare, cioè questo mi pare un intervento qualificante, interessante e bello, a zero costi per il Comune e credo che la Giunta debba dire è un intervento che è bello che ci piace, votatelo, cioè quasi quasi lo stavo facendo io ma io invito l'Assessore Ferro a dirlo. Cioè a me è sembrato interessantissimo le finalità e quello che è l'intervento, quindi adesso magari lo

raccontiamo in due minuti, così chiudiamo.

Assessore Ferro: Effettivamente è giusto parlarne, c'è una misura che è la 966 fatta dall'Assessorato alla Famiglia, mi pare, della Regione Siciliana per l'inclusione sociale; questo bando prevede una serie di linee e privilegia soprattutto il riutilizzo di immobili confiscati alla mafia, mi pare che il punteggio è 15 punti. C'è un immobile, come è scritto qui, foglio 5 che chi è addetto ai lavori sa dov'è, Alcamo Marina, sotto linea, quindi parliamo sempre di Alcamo Marina, permettetemi ancora una volta di puntualizzare questo aspetto, c'è una visione complessiva della questione legata ad Alcamo Marina l'abbiamo condivisa più volte in Consiglio ed anche in Commissione, non a caso è giusto il progetto preliminare e rete idrica, rete fognante, tutta una serie cose, abbiamo questo immobile ad Alcamo Marina, c'è la possibilità di partecipare a questo bando che prevede un finanziamento massimo di seicentomila euro e il Comune di Alcamo può partecipare perché aveva, se non ricordo male, un Piano Strategico, quindi l'ufficio ha accolto questo input e ha predisposto proprio l'emendamento per poter partecipare, i tempi sono brevi ma ci dobbiamo comunque provare. In ogni caso è qualcosa che ci rimane nel cassetto. La misura finanzia, come ripeto, soprattutto l'inclusione sociale il recupero di immobili di aree in luoghi degradati e privi di servizi e sappiamo che Alcamo Marina sta a zero, da questo punto di vista, e l'utilizzo di spazi all'aperto, quindi l'idea è quella di dare la possibilità attraverso questo immobile ai disabili di accedere più facilmente al mare, l'immobile si presta, abbiamo fatto dei sopralluoghi, già lo hanno fatto più volte la seconda Commissione, l'immobile tra l'altro è in perfette condizioni, per capirci più o meno, come distanza è a un terzo della distanza che intercorre tra il piazzale Battigia e il piazzale del parcheggio della Petrolgas, insomma, è un immobile non so se già l'abbiamo detto che ci è stato affidato dall'agenzia, come immobile confiscato alla mafia, all'imprenditore Nicastrì e di conseguenza, ripeto, noi abbiamo secondo me l'obbligo morale, come dire, come Amministrazione di provare a rendere produttivo prima possibile quest'immobile. E' un'occasione unica, ripeto i tempi purtroppo sono stretti, io spero che riusciamo a fare quanto dovuto nei tempi che ci siamo prefissati, e per rendere insomma questo luogo un luogo veramente di inclusione sociale, ci sono delle stanze, queste possono essere adibite alla formazione anche da quel punto di vista, può essere un'opportunità anche per creare un collegamento che attraversi le dune con un accenno a quello che può essere un domani una visione più ampia di un percorso anche naturalistico e sportivo, ovviamente però con i tempi stretti dobbiamo probabilmente cercare di limitare le nostre idee, ci confronteremo subito, già parlavamo con l'ingegnere Parrino, poco fa, con l'assessore e con i Consiglieri, col Presidente nella fattispecie della terza Commissione, proprio di questo, quindi dico infine condivido pienamente quando si dice il Consiglio deve essere rispettato, perché io comunque l'ho sempre detto, lo vedo come un organo istituzionale, tutto, maggioranza e opposizione o minoranza, chiamiamola come vogliamo, io credo che in ognuno di noi c'è del positivo e ognuno di noi può dare un contributo sempre, però anche noi, consentitemi, quindi se si accede a un finanziamento, l'amministrazione ci mette del suo, si instaura un dialogo con i portatori di interesse, soprattutto quelli che sono gli operatori del settore turistico che possono fare degli investimenti che a volte non sono necessariamente degli investimenti materiali-fisici ma possono essere anche degli investimenti culturali che comunque possono, anche quelli essere un attrattore e allora si riesce, piano piano, a portare il nome di Alcamo Marina laddove oggi non è arrivato, per cercare di creare attrazione. Io sono un po' dispiaciuto, sinceramente capisco i termini, però sono un po' dispiaciuto che non si sia recepito questo messaggio, dico era nei programmi di tanti movimenti politici o partiti politici quello di Alcamo Marina, il piano del colore, eccetera che è una cosa su cui sto cercando di documentarmi perché ho visto che Pantelleria e Favignana lo hanno fatto, però poi non mi si può cioè non è che noi facciamo il piano del colore e poi non abbiamo

neanche un parcheggio per fermarci a guardare le case, non ho capito, cioè noi uno sforzo da questo punto di vista lo dobbiamo fare, io lo so che la città ha bisogno di più, ha bisogno di urbanizzazione primaria che significa rete idrica, rete fognaria, ne sono assolutamente cosciente, ma queste emergenze ci sono sempre state e ci saranno sempre e noi stiamo cercando, qua ci sono 180.000 euro, di tamponarla, però se andiamo sempre dietro alle emergenze non faremo mai niente. Guardate ad oggi ancora abbiamo fatto solo manutenzione, questo è un vero e proprio investimento, ad oggi questo è un investimento, cioè noi creiamo un servizio, fino ad ora stiamo cercando di riparare tutti i servizi che abbiamo. Noi creiamo un servizio, sinceramente pensavo fosse accolto come un segnale estremamente positivo, poi in quest'aula diverse volte ci hanno criticato perché abbiamo per esempio proposto un grande progetto, un grande progetto, lasciatemelo dire, quello del miglioramento della viabilità a nord e oggi si capisce che effettivamente i progetti ci devono essere, però in quella circostanza sono stato, da Presidente della Commissione, attaccato molto pesantemente; dico mettiamoci d'accordo io sono qua sono venuto alla Commissione proprio per raccogliere le idee, le proposte, adesso mi sento bombardato, sinceramente quando ho teso la mano per 15 giorni e ho cercato, ripeto, facendo il giro delle Commissioni di trovare un contributo, poi per carità come è stato giustamente detto, non tutti possiamo essere sempre d'accordo. Io comunque continuerò sempre incessantemente, costantemente a fare lo sforzo di raccogliere le opinioni e il contributo di tutti, perché quello ci mette nella condizioni di ottenere un risultato migliore. Ripeto ancora una volta, mi scuso se non sono riuscito a ottenere 100 ma la sufficienza, dal punto di vista di qualcuno, vorrà dire che ho i margini per migliorarmi e per migliorarci ce l'abbiamo tutti e questo mi fa piacere, grazie.

Consigliere Messana: Grazie Presidente, no in merito a questo emendamento, io non lo avevo attenzionato però è stato ben spiegato stasera e io ho avuto la fortuna di andarci a visitarla questa villetta sottolinea e questa è una situazione importante per andare veramente a sfruttarla per i bambini che hanno bisogno, magari con handicap particolari, perciò questo emendamento in maniera particolare il sottoscritto lo vota in maniera favorevole, perché mi sembra una cosa molto bella andarla a sfruttare per i bambini che hanno di bisogno. Poi resta il fatto che praticamente nella sua complessità non sono d'accordo con quello che praticamente ha varato la giunta, grazie.

Consigliere Norfo: Grazie Presidente, io invece voterò astenuto questo emendamento, solo, solo per il fatto che neanche l'ho letto, Grazie.

Presidente: Passiamo alla votazione nell'ordine, all'emendamento 1. Prima della votazione il Segretario voleva fare un chiarimento tecnico sulla natura dell'emendamento.

Segretario Generale: Allora l'emendamento 1, sostanzialmente è un emendamento che non fa altro che trasferire sul bilancio la modifica al piano triennale opere pubbliche, nel senso che, si era fatta la modifica al DUP e a tutte quelle opere, con questo emendamento si calano in entrata, il milione e trecentosessantacinque di avanzo vincolato, e in uscita nelle missioni 152, 422, 612, 942, e 1052 il milione e trecentosessantacinque in base all'oggetto degli interventi, perché la delibera iniziale è stata proposta dall'ufficio come una mera modifica al piano triennale, ma non anche al bilancio. A quel punto stasera se non facevamo questa modifica, domani mattina l'ufficio doveva stare ferma e queste opere le doveva attivare dopo le variazioni di bilancio. Ho chiesto, ho rilevato questa cosa venerdì, quando mi hanno passato la delibera, perché io venerdì alle 11 l'ho avuta e questa mattina hanno integrato. Quindi l'emendamento accorda sostanzialmente da un punto di vista finanziario la modifica al DUP col bilancio.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.1 e si registra il seguente esito:

Presenti 23

Voti favorevoli 18

Astenuti 5 (Cracchiolo, Norfo, Sucameli, Messana e Calandrino).

L'emendamento n.1 è approvato

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.2 e si registra il seguente esito:

Presenti 23

Voti favorevoli 22

Astenuto 1 (Norfo).

L'emendamento n.2 è approvato

Il Presidente sottopone a votazione la deliberazione così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti 23

Voti favorevoli 17

Voti contrari 5 (Cracchiolo, Norfo, Sucameli, Messana e Calandrino)

Astenuti 1 (Allegro).

La deliberazione così come emendata è approvata.

Presidente: Prima della votazione o altre proposte che l'aula volesse avanzare o di passare al punto successivo c'era il sindaco che mi chiedeva la comunicazione sui fatti che sono avvenuti e che avevamo precedentemente rinviato, anche all'inizio quando chiedevo sì però prima c'era una comunicazione del Sindaco in merito alle vicende dell'incendio.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente l'ho detto l'altra volta per me la presenza del vicesindaco Scurto, assessore al bilancio, è fondamentale per trattare questa mozione quindi lo fissi lei un Consiglio comunale in cui potrà essere presente l'Assessore Scurto, oggi si trattavano di variazione di bilancio mi sarei aspettato la sua presenza, era presente nella prima parte del Consiglio comunale è la seconda volta che rinviando questa mozione; ripeto per me la sua presenza è fondamentale per alimentare comunque il dibattito e comunque discutere nei giusti termini. Quindi rinvio la mozione e chiedo che sia lei a stabilire un Consiglio comunale in cui siamo sicuri e certi della presenza dell'Assessore Scurto, grazie.

Presidente: Quindi facciamo la comunicazione del Sindaco, le valutazioni che vogliamo fare all'Aula ed eventualmente dichiariamo chiusi i lavori. prego signor Sindaco.

Alle ore 22,00 esce dall'aula il Cons.re Sucameli presenti n. 22

Sindaco: Grazie Presidente, spero di essere sintetico perché i fatti a cui tutti abbiamo assistito sono per lo più noti, ma per le preoccupazioni che abbiamo avuto e che comunque abbiamo, veramente richiederebbero un approfondimento che comunque faremo poi nelle prossime ore, perché già a partire da domani dovremmo avere delle informazioni in più. Io appena proprio prima di arrivare al Consiglio comunale, ho fatto personalmente un sopralluogo sui luoghi dell'incendio. L'incendio è, per quello che ho visto io stesso, pressochè domato. Ci sono soltanto degli ulteriori focolai che, comunque, i vigili contavano di spegnere nel corso delle prossime ore e sicuramente il posto sarà presidiato per tutta la notte. E' ovvio che la preoccupazione più grande, a questo punto, diventa conoscere le conseguenze di questo evento, di cui peraltro, ancora non conosciamo l'origine e la causa. Le conseguenze, ovviamente, come tutti possiamo immaginare, riguardano le sostanze che questo incendio, questa fumata, soprattutto quella di ieri che era nera e molto, molto estesa e visibile, non si sa che tipo di sostanza abbia potuto rilasciare. Questa informazione, ovviamente ce la potrà dare l'ARPA, l'unico soggetto che ci potrà dire se ci

sono delle sostanze che sono andate poi a depositarsi sui terreni interessati da questa nube è l'ARPA, ARPA che già fin da ieri, con i responsabili, era presente sui luoghi, ha fatto già dei campionamenti, che saranno esaminati nel giro delle prossime 48 ore. Quindi credo che avremo questi dati tra mercoledì e giovedì. Dai primi dati, questo vi prego, chiaramente di fornire queste informazioni il più possibile ai cittadini, onde evitare che soprattutto con il tam tam dei social, arrivino notizie sbagliate. Già da ieri il nucleo specializzato dei vigili del fuoco ha fatto alcuni rilevamenti, sia ieri che oggi, su alcuni punti della città, come ad esempio Piazza Bagolino e ci hanno rassicurato sui parametri. Diciamo che da questi primi esami sembra non ci sia nulla di cui preoccuparsi nel centro abitato. È ovvio che comunque, per precauzione, nella giornata di oggi come avete visto abbiamo emanato questo provvedimento che invita tutti i cittadini a stare il meno possibile fuori, all'aperto e stare quindi il più possibile al chiuso, con le finestre chiuse. Domani mattina, nella tarda mattinata, avremo invece una riunione presso la nostra centrale operativa con i medici dell'ASP che sono stati invitati dalla Prefettura, che devo dire ci ha aiutati a coordinare tutte le operazioni fin dai primi minuti della tragedia e con i medici, tra cui c'è anche il veterinario, concorderemo il percorso poi dalle prossime ore. Io ritengo, ma questa è una mia personale convinzione rispetto a quello che abbiamo visto oggi, che da domani l'allarme nel centro della città, almeno per quanto riguarda l'aspetto respiratorio, dovrebbe rientrare. Per maggiori certezze ci confronteremo con i medici e non appena avremo notizie certe, le comunicheremo con ogni mezzo.

Ovviamente, questo lo dico perché giovedì abbiamo un altro incontro in SRR, superata la fase dell'emergenza che riguarda appunto l'incendio e poi le eventuali conseguenze sulla nostra città e di questo al momento non possiamo dire altro perché non possiamo dire altro perché non lo possiamo sapere; ovviamente poi la preoccupazione nostra è quella di gestire il sistema di raccolta dei rifiuti perché la piattaforma che è stata distrutta, contribuiva alla raccolta dei rifiuti, perché ci sono molti comuni del territorio della provincia, che si servivano anche di questa piattaforma. Io ho già preso contatti con il nostro Presidente della SRR, ci vedremo giovedì, da domani abbiamo già contattato l'Assessore Contraffatto perché abbiamo chiesto già di interessarsi alla vicenda, perché è ovvio che noi vogliamo sapere quale sarebbe il sito alternativo dove dobbiamo portare i nostri rifiuti, qualora la discarica di Trapani ci dica che è.., anzi la discarica di Trapani è da tempo ormai in esaurimento. Io ho la preoccupazione che, con questo incendio di ieri si possa aggravare la situazione. Per questo abbiamo già chiamato l'Assessorato e spero di avere notizie anche in serata o comunque al massimo domani mattina, affinché appunto si attivino e ci indichino il percorso da seguire.

Consigliere Messina: Sindaco, io volevo suggerire se era possibile, lei ha fatto, mi pare domenica un'ordinanza e poi stamattina l'ha revocata, però ancora dall'ARPA non abbiamo notizie sicure come va l'aria ad Alcamo, perché come lei ha detto è l'ARPA che ci dà la sicurezza, io non l'avrei revocata fino a quando non abbiamo la sicurezza dell'ARPA. Questo le volevo dire.

Sindaco: Cons. Messina sì in realtà è un po' un tecnicismo, in realtà è stata revocata ma è stata ampiamente sostituita da quella di oggi, anzi è un po' più restrittiva della prima, l'ordinanza che è uscita oggi, contiene l'invito a non uscire e a stare chiusi, ma anche altre prescrizioni che sono in linea con le direttive che sono arrivate dalla Protezione Civile. Quindi l'ordinanza c'è, permane e contiene anche altre indicazioni, per esempio di non fare sport all'aria aperta e di fare attenzione a quello che si mangia, in particolar modo ai prodotti che si possono raccogliere, che in ogni caso andrebbero lavati per bene. E' chiaro che in questo momento ci muoviamo sulla base del principio di precauzione, cioè nel dubbio, non avendo ancora dati certi, meglio evitare situazioni

che possono generare pericolo.

Consigliere Calandrino: Ad Alcamo Marina, stamattina c'è stato qualcuno che lo sentiva pure là quello che c'è stato qua, nell'aria. Per tutte le cose che si devono mangiare io un consiglio posso dare, di lavarle bene con acqua e bicarbonato.

Consigliere Ruisi: Io al netto delle emergenze che effettivamente oggi sono quello che deve farsi, ringrazio a nome del nostro gruppo e da cittadino, l'impegno dell'Amministrazione sul fronte, volevo portare a un dato che voi sicuramente sapete, cioè leggevo di una ventina di incendi negli ultimi mesi nel territorio siciliano. Sono dati che sicuramente appena questa emergenza terminerà, dobbiamo esaminare, approfondire, così come va approfondito quello che è successo ad Alcamo, ovviamente per le nostre competenze, ognuno poi farà il suo. Io ritengo che comunque questa città, per bocca e per mani del suo Sindaco e della sua Amministrazione e anche di questo Consiglio, deve certamente, come già fatto, approfondire ancor di più le criticità del settore rifiuti. Ci sarà tempo e modo, io spero e se comunque si arrivi alla individuazione di responsabilità processuali, giuridiche, penali, comunque che hanno a che fare con la grande problematica che sta vivendo la nostra città, sono sicuro che il nostro Comune non mancherà di costituirsi parte civile ed essere protagonista di quello che è il fastidio e la grande sofferenza che sta vivendo tutta la cittadinanza. Noi insieme a tutta la città e qua non ci sono bandiere, porteremo le istanze di quei cittadini che hanno vissuto momenti veramente sconcertanti. Essere in Sicilia oggi ed essere ad Alcamo è, ancor di più quando vedi e senti queste cose, una scommessa, che noi vogliamo vincere. Tutti però dobbiamo fare un lavoro enorme, perché fatti di questo tipo sembrano veramente gettare nello sconforto, ma se c'è qualcuno che deve dare fiducia alla città, questo è chi ha un mandato e soprattutto la possibilità di incidere per la nostra città; quindi io mi riservo, più in là, quando ci saranno i tempi e i modi, di approfondire questo che è stato un problema e un dramma. Soprattutto vorrei, lo dico a me stesso ma a tutti voi, che questa enorme problematica che si è sollevata ad Alcamo, non sia come tanti altri casi, penso a quello che è successo al monte Bonifato qualche anno fa, di una situazione che allarma nell'immediato perché crea un problema evidente che non si può non vedere e che poi cade nel dimenticatoio a fronte delle altre urgenze. Qui non possiamo perché quello che è successo produrrà, purtroppo, delle problematiche per la cittadinanza, fosse anche a livello di bellezza del territorio a livello di visibilità del territorio. Quindi noi abbiamo il dovere di non chiudere questa parentesi, cosa che non si farà, se non attraverso la valutazione precisa e attenta di quello che è successo, prendendoci le nostre responsabilità e soprattutto tracciando un futuro migliore anche da questo punto di vista, per la città di Alcamo.

Presidente: Mi riaggancio a quanto lei diceva per portare anche una mia piccolissima testimonianza. Io ieri, quando è successo questo spiacevole episodio ero proprio a pochi passi da quel luogo, dove festeggiavamo, se così si può dire, un evento che vedeva coinvolti dei ragazzi, tramite l'Associazione i Girasoli, in un evento così costruttivo, bellissimo, di coinvolgimento ed anche emozionante per chi vi partecipava e questa è la parte a cui penso lei si riferiva; alla città che vuole scommettere, a noi che vogliamo scommettere in una Alcamo che possa migliorare e credere nelle persone e credere nei valori e sconfiggere questi episodi spiacevoli che si verificano e che sicuramente invece peggiorano la qualità della città in cui viviamo.

Consigliere Cracchiolo: Sarò brevissimo, grazie Presidente, soltanto per dire che proprio in questi momenti, come singoli individui e come forze politiche, dobbiamo dimostrare senso di responsabilità e lo possiamo fare solo facendo quadrato attorno all'amministrazione, attorno al Sindaco che sicuramente ha fatto un ottimo lavoro nell'immediato e nell'emergenza. Ora bisognerà dare vita ad un piano di monitoraggio serio nel lungo periodo e sono sicuro che

l'Amministrazione lo farà. Noi per quanto riguarda appunto il nostro ruolo di cittadini, di consiglieri comunali, di rappresentanti delle forze politiche, faremo tutto il possibile assieme a voi, non è il momento di passerelle e di sfilate politiche. Mi permetto di suggerire alla presidenza anche una attività di monitoraggio da parte della prima Commissione e della quarta Commissione che si occupano rispettivamente di salute e ambiente, per verificare se esistono situazioni similari a quella che poi ha portato all'incendio di domenica. Penso alla discarica di Valle Nuccio che comunque è una situazione del tutto simile, quindi demandando alla prima e alla quarta commissione proprio il compito di monitorare per evitare che eventi del genere possano accadere. Grazie

Sindaco: Io veramente, perché ci tengo a farlo anche qua dentro, vorrei ringraziare pubblicamente tutto il corpo dei Vigili del fuoco perché hanno fatto un lavoro incredibile. Io sono andato là e ho visto persone che dopo ore, ore e ore ancora erano lì con gli idranti in mano a spegnere. Quindi un ringraziamento va dato a nome di tutta la città.

Assessore Ferro: Mi unisco ovviamente alle parole del Sindaco. Qua il più fresco sono io perché gli Ass.ri Scurto, Russo e Butera sono stati impegnatissimi con la centrale operativa di controllo, il Sindaco poi non ne parliamo e io sono quello che ha riposato di più, dalle due alle sette di stamattina. Volevo solamente collegarmi a questo discorso, intanto congratularmi con le forze dei Vigili del Fuoco e con la Protezione Civile e la Croce Rossa. Spesso noi per una serie di motivi che ben conosciamo non siamo stati tutta la comunità affezionati ai Vigili del fuoco per una serie di questioni, però, dobbiamo comunque ricordarci che fanno un lavoro importantissimo e rischiano veramente la vita. Ieri molti di noi hanno parlato con i capi squadra che erano sui luoghi e volevo invece collegarmi un attimo con la tematica ambientale. Noi con l'Ass.re Russo abbiamo partecipato all'Area Vasta che si è riunita a Marsala. In quella circostanza si parlava soprattutto di mobilità sostenibile e questo, diciamo, è sicuramente l'interesse principale del Comune di Palermo, però il Segretario del Comune di Marsala ha espresso il desiderio, se così si può dire, tra questi territori di comunicare e di estendere questa unione anche ad altre cose e noi non abbiamo perso l'occasione di fare un assist, se così si può dire, come ho già detto anche quando abbiamo parlato della scuola o di altro, cioè noi sicuramente se affrontiamo una tematica come quella che può essere della Bertolino, come quella che può essere la problematica dell'acqua o la problematica dei rifiuti, se lo facciamo condividendo tra territori queste battaglie, sicuramente abbiamo una forza che è diversa. Quindi loro, in realtà vogliono dialogare e io sono di questo avviso, quindi la proposta delle commissioni di muoversi affinché si cerchi di capire quale contributo dare, deve anche muoversi in quella direzione, coinvolgere anche gli altri territori e per altri comuni perché sicuramente l'inquinamento non ha limiti.

Alle ore 22,20 il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che ne attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 07.12.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art. 4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 07.12.2017